

Rif. Pratica VV.F. n°

27546

**RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA CHE METTE IN EVIDENZA
L'OSSERVANZA DEI CRITERI GENERALI E DELLA SPECIFICA
NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI**

Ditta:

OMAG S.r.l.

Ubicazione:

Gradara (PU)

Località Fanano Massignano - via Santi 42/A.

Attività:

**Ampliamento di
Fabbricato adibito alla realizzazione di macchine
confezionatrici e linee di imballaggio**

Classificazione secondo il D.P.R. 151 del 01/08/2011 al numero:

"Attività n° 34/1/B Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnicida 5000kg
a 50000kg"

"Attività n° 74/1/A Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile
solido, liquido o gassoso con potenzialità da 116 kW a 350 kW"



Studio tecnico

Di Giuli Gabriele

Via Abbazia n°75
47833 Morciano di Romagna (RN)
Tel. 0541 857590 Cell. 335 5251005
E-mail: studiodigiuli@gmail.com

Il Tecnico

Per. Ind., Dott. Ing. Gabriele Di Giuli

Data: 02-10-2018

Relazione introduttiva alla richiesta di esame progetto

La presente relazione è redatta per la richiesta di valutazione del progetto relativa ad ampliamento di un opificio adibito alla progettazione e alla realizzazione di macchine confezionatrici e linee di confezionamento.

L'azienda è particolarmente specializzata nella realizzazione di confezionatrici per i prodotti del settore farmaceutico. Dette apparecchiature effettuano, il dosaggio ed il confezionamento di medicinali, integratori alimentari, zucchero, ecc...).

L'attività esistente è già in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) n. 27756 rinnovato il 27/07/2018 e valido fino al 26/07/2022

Con il presente esame progetto si varia l'attività in quanto è stata esternalizzata in altra sede l'attività precedentemente identificata secondo il D.P.R. 151 del 01/08/2011 al n. 54 / 1 / B consistente in officine meccaniche per la lavorazione a freddo con oltre 25 addetti (fino a 50 addetti).

Gli spazi liberati verranno utilizzati principalmente ad uso di magazzino e per l'assemblaggio finale delle macchine.

Si realizzerà un ampliamento dell'opificio con un aumento della superficie di sedime circa 343 mq.

La porzione in ampliamento sarà composta dal piano terra e dal piano primo con un aumento totale di circa 686mq.

Al piano terra della parte in ampliamento verrà creata una zona adibita a controllo qualità, si realizzerà una piccola officina meccanica con macchine per lavorazione a freddo con funzione di aggiustaggio dei componenti in arrivo dai fornitori esterni (**88.28mq con 4 addetti quindi non più assoggettata attività identificata secondo il D.P.R. 151 del 01/08/2011 al n.54 / 1 / B consistente in officine meccaniche per la lavorazione a freddo con oltre 25 addetti** e si realizzerà un reparto di saldatura per acciaio inox.

Al piano primo della parte di ampliamento verrà creato un deposito generico avente una superficie di 166.27 mq adibito principalmente allo stoccaggio di lamierati e materiali ferrosi e un deposito al cui interno verranno conservate le bobine di campionatura. Si precisa che l'azienda utilizza le bobine di imballaggio unicamente per le fasi di collaudo delle macchine prodotte poi conserva per un certo periodo di tempo queste bobine campione per eventuali future verifiche sul comportamento delle macchine vendute.

Nel deposito bobine si avranno quantitativi di materiale combustibile assimilabili a quelli prevista all "Attività n°34 / 1 / B del D.P.R. 151 del 01/08/2011 Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la

cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg ma inferiori a 50000 kg.

E presente una centrale termica avente potenzialità superiore a 116kW ma inferiore a 350 kW già inserita nel attuale CPI e non oggetto di modifica in quanto la potenza dei generatori di calore è sufficiente anche per il fabbisogno energetico della parte in ampliamento, verrà semplicemente aggiunto un circolatore all'interno del locale pompe che andrà ad alimentare la nuova linea di riscaldamento a pavimento della parte in ampliamento.

Riassumendo con il nuovo layout si avrà:

- **Eliminazione dell'attività** classificata secondo il D.P.R. 151 del 01/08/2011 al numero **n.54/1/B** consistente in officine meccaniche per la lavorazione a freddo con oltre 25 addetti
- **Aggiunta dell'attività** classificata secondo il D.P.R. 151 del 01/08/2011 al numero **n°34/1/B** Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg ma inferiori a 50000
- **Invariata l'attività classificata secondo il D.P.R. 151 del 01/08/2011 al numero n°74/1/A** Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW

La presente relazione tecnica descrittiva mette in evidenza l'osservanza dei criteri generali e della specifica normativa di prevenzione incendi ai sensi del:

D.M. 3 agosto 2015: "Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139 (R.T.O.)

PROGETTO ANTINCENDI

AL COMANDO PROVINCIALE
dei VV.F. di PU - MARCHE

RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO

OGGETTO: Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg:
Fino a 50.000 kg: modifica attività esistente
VIA SANTI 42/A, 61012 GRADARA - PU

INTESTATARIO: BORDONI ALFREDO
VIA VERDI 60, 47841 CATTOLICA (RN)

TECNICO: Di Giuli Gabriele
Via Abbazia 75, 47833 Morciano di Romagna (RN)
0541857590

Data, 01/10/2018

Il Responsabile della progettazione

(Per. Ind., Dott. Ing. Di Giuli Gabriele)

Il sottoscritto Di Giuli Gabriele, libero professionista con studio situato in Morciano di Romagna alla via Via Abbazia 75, telefono 0541857590, regolarmente iscritto all'Ordine/Albo/Collegio Per. Ind. Laureati della Provincia di Rimini al n. 1589 nonché nell'elenco istituito dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.Lgs 139/06 art.16, comma 4, con codice d'identificazione n. RN01589P00122, in qualità di tecnico incaricato dalla Ditta OMAG SRL, redige la seguente relazione tecnica di prevenzione incendi.

PREMESSA

Scopo della presente relazione, redatta ai sensi del D.M. 07/08/2012, è quello di fornire gli elementi necessari per la valutazione del progetto ai fini della progettazione di prevenzione incendi.

L'attività principale in oggetto è individuata al n. **34 - Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg: Fino a 50.000 kg** del D.P.R. 151 del 01/8/2011,

NORME DI RIFERIMENTO

- *Decreto Presidente della Repubblica del 1 agosto 2011 n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*
- *Decreto Ministero dell'Interno del 7 agosto 2012 - Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151.*
- *Decreto Ministero dell'Interno del 30 novembre 1983 - Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.*
- *Decreto Ministero dell'Interno del 3 agosto 2015 – Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139.*
- *Decreto Ministero dell'Interno del 20 dicembre 2012 - Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.*

ATTIVITÀ SOGGETTA A R.T.O.

Dati generali

L'attività Att.34.1.B è di 'Categoria B' e di sottoclasse 1:

Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg: Fino a 50.000 kg.

L'altezza massima della costruzione è 9.8 m.

L'attività si sviluppa su 2 piani dalle caratteristiche di seguito riportate:

Piani

Nome	Tipo	Superficie (m ²)	Quota (m)	Tavola associata
PIANO TERRA	fuori terra	3 135.2	0.0	TAV_1
PIANO PRIMO	fuori terra	1 234.1	5.0	TAV_2

Ubicazione, comunicazioni con altre attività

Dalle caratteristiche in termini di ubicazione, si può affermare che l'attività può essere considerata 'attività isolata' mentre non è prevista alcuna comunicazione con altre attività.

Aree a rischio specifico (V.1)

Non è prevista la realizzazione di aree a rischio specifico rientranti nelle specifiche previste per le R.T.V. del decreto.

Aree a rischio esplosioni (V.2)

Non è prevista la realizzazione di aree in cui si possa generare un'atmosfera a rischio esplosione.

Vani ascensori (V.3)

E' prevista la realizzazione di 2 vani ascensori le cui caratteristiche saranno descritte nella sezione specifica.

ATTRIBUZIONE PROFILI DI RISCHIO

Al fine di identificare e descrivere il rischio di incendio dell'attività si definiscono le seguenti tipologie di profilo di rischio:

- R_{Beni} : profilo di rischio relativo alla salvaguardia dei beni economici (tabelle G.3-6).
- R_{Ambiente} : profilo di rischio relativo alla tutela dell'ambiente.
- R_{Vita} : profilo di rischio relativo alla salvaguardia della vita umana (tabelle G.3-1, G.3-2) nel paragrafo successivo.

Profilo di rischio R_{Beni} - R_{Ambiente}

L'attribuzione del profilo di rischio R_{Beni} è effettuata per l'intera attività in funzione del carattere strategico dell'opera e dell'eventuale valore storico, culturale, architettonico o artistico della stessa e dei beni in essa contenuti, in base alla seguente tabella:

Tabella G.3-6: Determinazione di R_{Beni}

		Opera da costruzione vincolata	
		NO	SI
Opera da costruzione strategica	NO	$R_{\text{Beni}} = 1$	$R_{\text{Beni}} = 2$
	SI	$R_{\text{Beni}} = 3$	$R_{\text{Beni}} = 4$

Il profilo di rischio R_{Ambiente} può ritenersi mitigato dall'applicazione di tutte le misure antincendio connesse ai profili di rischio R_{Vita} e R_{Beni} .

Nello specifico caso, la situazione è presentata nella seguente tabella:

Profilo di rischio R_{Beni} - R_{Ambiente}

Costruzione strategica	no
Costruzione vincolata	no
R_{Beni}	1
R_{Ambiente}	non significativo

PROFILO DI RISCHIO R_{VITA}

Il profilo di rischio R_{Vita} è attribuito per ciascun compartimento dell'attività, secondo i seguenti fattori:

- δ_{occ} : caratteristiche prevalenti degli occupanti che si trovano nel compartimento antincendio.

- δ_a : velocità caratteristica prevalente di crescita dell'incendio riferita al tempo t_a in secondi impiegato dalla potenza termica per raggiungere il valore di 1000 kW.

Tabella G.3-1: Caratteristiche prevalenti degli occupanti

Caratteristiche prevalenti degli occupanti δ_{occ}		Esempi
A	Gli occupanti sono in stato di veglia ed hanno familiarità con l'edificio	Ufficio non aperto al pubblico, scuola, autorimessa privata, attività produttive in genere, depositi, capannoni industriali
B	Gli occupanti sono in stato di veglia e non hanno familiarità con l'edificio	Attività commerciale, autorimessa pubblica, attività espositiva e di pubblico spettacolo, centro congressi, ufficio aperto al pubblico, ristorante, studio medico, ambulatorio medico, centro sportivo
C [1]	Gli occupanti possono essere addormentati	
Ci	- in attività individuale di lunga durata	Civile abitazione
Cii	- in attività gestita di lunga durata	Dormitorio, residence, studentato
Ciii	- in attività gestita di breve durata	Albergo, rifugio alpino
D	Gli occupanti ricevono cure mediche	Degenza ospedaliera, terapia intensiva, sala operatoria, residenza per persone non autosufficienti e con assistenza sanitaria
E	Occupanti in transito	Stazione ferroviaria, aeroporto, stazione metropolitana

[1] Quando nel presente documento si usa C la relativa indicazione è valida per Ci, Cii, Ciii

Tabella G.3-2: Velocità caratteristica prevalente di crescita dell'incendio

δ_a	Velocità caratteristica prevalente di crescita dell'incendio t_a [s]	Esempi
1	600 lenta	Materiali poco combustibili distribuiti in modo discontinuo o inseriti in contenitori non combustibili
2	300 media	Scatole di cartone impilate; pallets di legno; libri ordinati su scaffale; mobilio in legno; automobili; materiali classificati per reazione al fuoco (capitolo S.1)
3	150 rapida	Materiali plastici impilati; prodotti tessili sintetici; apparecchiature elettroniche; materiali combustibili non classificati per reazione al fuoco
4	75 ultra rapida	Liquidi infiammabili; materiali plastici cellulari o espansi, schiume combustibili non classificati per la reazione al fuoco

COMPARTIMENTAZIONE (S.3)

La finalità della compartimentazione consiste nel limitare la propagazione dell'incendio e dei suoi effetti verso altre attività o all'interno della stessa attività.

Per i compartimenti dell'attività abbiamo:

- compartimentazione fuori terra: **nessuna**.
- compartimentazione interrati: **nessuna**.

Il livello di prestazione è individuato dalla seguente tabella:

Tabella S.3-1: Livelli di prestazione per la compartimentazione

Livello di prestazione	Descrizione
I	Nessun requisito.
II	È contrastata per un periodo congruo con la durata dell'incendio: - la propagazione dell'incendio verso altre attività; - la propagazione dell'incendio all'interno della stessa attività.
III	È contrastata per un periodo congruo con la durata dell'incendio: - la propagazione dell'incendio verso altre attività; - la propagazione dell'incendio e dei fumi <i>freddi</i> all'interno della stessa attività.

Si applica la Tabella S.3-2 del decreto: "Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione":

Tabella S.3-2: Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Non ammesso nelle attività soggette.
II	Attività non ricomprese negli altri criteri di attribuzione.
III	In relazione alle risultanze della valutazione del rischio nell'ambito e in ambiti limitrofi (es. attività con elevato affollamento, attività con geometria complessa o piani interrati, elevato carico di incendio specifico q_f , presenza di sostanze o miscele pericolose in quantità significative, presenza di lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione, ...). Si può applicare in particolare ove sono presenti compartimenti con profilo di rischio R_{Vita} compreso in D1, D2, Cii2, Cii3, Ciii2, Ciii3, per proteggere gli occupanti che dormono o che ricevono cure mediche.

I compartimenti sono riassunti nella tabella in basso, in cui, sulla base dell'analisi effettuata, si sono assegnati i valori di R_{Vita} e l'affollamento.

Compartimenti

		Attività				Rischio vita		
Nome	Superf. (m²)	Tipologia	Capienza	UM	Affollamento	δ_{occ}	δ_a	RVita
ASSEMBLAGGIO	2 377.58	Altre attività	80.0	N. presenti	80	A	1	A1
SALDATURA	108.65	Altre attività	5.0	N. presenti	5	A	1	A1
DISIMPEGNO	133.60	Altre attività	5.0	N. presenti	5	A	1	A1
UFFICI	1 025.00	Uffici non aperti al pubblico	0.1	persone/m ²	103	A	1	A1
SALDATURA INOX	134.01	Altre attività	5.0	N. presenti	5	A	1	A1
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'	148.77	Altre attività	5.0	N. presenti	5	A	1	A1
DEPOSITO GENERICO	185.64	Altre attività	5.0	N. presenti	5	A	1	A1
DEPOSITO BOBINE	147.17	Altre attività	5.0	N. presenti	5	A	1	A1
TOTALE	4 260.42				213			

Compartimento "ASSEMBLAGGIO"

Il livello di prestazione individuato per il compartimento è: **Livello II.**

Piani su cui si sviluppa il compartimento

Nome	Superficie (m ²)	Sup. utile (m ²)	Quota (m)
PIANO TERRA	3 135.2	2 284.3	0.0
PIANO PRIMO	1 234.1	93.3	5.0

Tipologia della compartimentazione

Tipologia attività	Altre attività
Superficie	2 377.6 m²
Piano di riferimento	PIANO TERRA
Quota	5.0 m
Tipo	fuori terra
Filtro	non è un filtro
Filtro a prova di fumo	non a prova di fumo
A "prova di fumo"	non a prova di fumo
Sostanze	non presenti sostanze pericolose
Lavorazioni	non presenza di lavorazioni pericolose
Superfici piani cottura	0.0 m²
Densità affollamento	Numero massimo presenti (addetti + pubblico)
Affollamento	80 persone

Dati carico incendio

Classe di rischio	Classe I
Strutture in legno	nessuna
Velocità carbonizzazione	-
Densità legno	-
Potere cal. inf. legno	-
Superficie esposta	-

Misure antincendio minime

Controllo dell'incendio (S.6)	Rete idranti prot. interna
Gestione sicurezza antincendio (S.5)	Nessuna
Controllo fumi e calore (S.8)	Nessuna
Rivelazione ed allarme (S.7)	Nessuna
Operatività antincendio (S.9)	Nessuna

Il carico incendio specifico di progetto è **201.60 MJ/m²** e la Classe REI **15**, come determinato analizzando gli elementi del compartimento.

Compartimento "SALDATURA"

Il livello di prestazione individuato per il compartimento è: **Livello II**.

Il compartimento si sviluppa su di un solo piano con queste caratteristiche:

- superficie: 3 135.2 m²;
- superficie utile: 108.7 m²;
- quota pavimentazione: 0.0 m;
- tipo di copertura: porzione.

Tipologia della compartimentazione

Tipologia attività	Altre attività
Superficie	108.7 m²
Piano di riferimento	PIANO TERRA
Quota	0.0 m
Tipo	fuori terra
Filtro	non è un filtro
Filtro a prova di fumo	non a prova di fumo
A "prova di fumo"	non a prova di fumo
Sostanze	non presenti sostanze pericolose
Lavorazioni	non presenza di lavorazioni pericolose
Superfici piani cottura	0.0 m²
Densità affollamento	Numero massimo presenti (addetti + pubblico)
Affollamento	5 persone

Dati carico incendio

Classe di rischio	Classe I
Strutture in legno	nessuna
Velocità carbonizzazione	-
Densità legno	-
Potere cal. inf. legno	-
Superficie esposta	-

Misure antincendio minime

Controllo dell'incendio (S.6)	Nessuna
Gestione sicurezza antincendio (S.5)	Nessuna
Controllo fumi e calore (S.8)	Nessuna
Rivelazione ed allarme (S.7)	Nessuna
Operatività antincendio (S.9)	Nessuna

Il carico incendio specifico di progetto è **160.00 MJ/m²** e la Classe REI **0**, come determinato analizzando gli elementi del compartimento.

Compartimento "DISIMPEGNO"

Il livello di prestazione individuato per il compartimento è: **Livello II**.

Il compartimento si sviluppa su di un solo piano con queste caratteristiche:

- superficie: 1 234.1 m²;
- superficie utile: 133.6 m²;
- quota pavimentazione: 5.0 m;
- tipo di copertura: porzione.

Tipologia della compartimentazione

Tipologia attività	Altre attività
Superficie	133.6 m²
Piano di riferimento	PIANO PRIMO
Quota	5.0 m
Tipo	fuori terra
Filtro	non è un filtro
Filtro a prova di fumo	non a prova di fumo
A "prova di fumo"	non a prova di fumo
Sostanze	non presenti sostanze pericolose
Lavorazioni	non presenza di lavorazioni pericolose
Superfici piani cottura	0.0 m²
Densità affollamento	Numero massimo presenti (addetti + pubblico)
Affollamento	5 persone

Dati carico incendio

Classe di rischio	Classe I
Strutture in legno	nessuna
Velocità carbonizzazione	-
Densità legno	-
Potere cal. inf. legno	-
Superficie esposta	-

Misure antincendio minime

Controllo dell'incendio (S.6)	Rete idranti prot. interna
Gestione sicurezza antincendio (S.5)	Nessuna
Controllo fumi e calore (S.8)	Nessuna
Rivelazione ed allarme (S.7)	Nessuna
Operatività antincendio (S.9)	Nessuna

Il carico incendio specifico di progetto è **144.00 MJ/m²** e la Classe REI **0**, come determinato analizzando gli elementi del compartimento.

Compartimento "UFFICI"

Il livello di prestazione individuato per il compartimento è: **Livello II**.

Piani su cui si sviluppa il compartimento

Nome	Superficie (m ²)	Sup. utile (m ²)	Quota (m)
PIANO TERRA	3 135.2	384.2	0.0
PIANO PRIMO	1 234.1	640.8	5.0

Tipologia della compartimentazione

Tipologia attività	Uffici non aperti al pubblico
Superficie	1 025.0 m²
Piano di riferimento	PIANO TERRA
Quota	5.0 m
Tipo	fuori terra
Filtro	non è un filtro
Filtro a prova di fumo	non a prova di fumo
A "prova di fumo"	non a prova di fumo
Sostanze	non presenti sostanze pericolose
Lavorazioni	non presenza di lavorazioni pericolose
Superfici piani cottura	0.0 m²
Densità affollamento	0.1 persone/m²
Affollamento	103 persone

Dati carico incendio

Classe di rischio	Classe I
Strutture in legno	nessuna
Velocità carbonizzazione	-
Densità legno	-
Potere cal. inf. legno	-
Superficie esposta	-

Misure antincendio minime

Controllo dell'incendio (S.6)	Nessuna
Gestione sicurezza antincendio (S.5)	Nessuna
Controllo fumi e calore (S.8)	Nessuna
Rivelazione ed allarme (S.7)	Nessuna
Operatività antincendio (S.9)	Nessuna

Il carico incendio specifico di progetto è **0.00 MJ/m²** e la Classe REI **0**, come determinato analizzando gli elementi del compartimento.

Compartimento "SALDATURA INOX"

Il livello di prestazione individuato per il compartimento è: **Livello II**.

Il compartimento si sviluppa su di un solo piano con queste caratteristiche:

- superficie: 3 135.2 m²;
- superficie utile: 134.0 m²;
- quota pavimentazione: 0.0 m;
- tipo di copertura: porzione.

Tipologia della compartimentazione

Tipologia attività	Altre attività
Superficie	134.0 m²
Piano di riferimento	PIANO TERRA
Quota	0.0 m
Tipo	fuori terra
Filtro	non è un filtro
Filtro a prova di fumo	non a prova di fumo
A "prova di fumo"	non a prova di fumo
Sostanze	non presenti sostanze pericolose
Lavorazioni	non presenza di lavorazioni pericolose
Superfici piani cottura	0.0 m²
Densità affollamento	Numero massimo presenti (addetti + pubblico)
Affollamento	5 persone

Dati carico incendio

Classe di rischio	Classe I
Strutture in legno	nessuna
Velocità carbonizzazione	-
Densità legno	-
Potere cal. inf. legno	-
Superficie esposta	-

Misure antincendio minime

Controllo dell'incendio (S.6)	Rete idranti prot. interna
Gestione sicurezza antincendio (S.5)	Nessuna
Controllo fumi e calore (S.8)	Nessuna
Rivelazione ed allarme (S.7)	Nessuna
Operatività antincendio (S.9)	Nessuna

Il carico incendio specifico di progetto è **144.00 MJ/m²** e la Classe REI **0**, come determinato analizzando gli elementi del compartimento.

Compartimento "OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'"

Il livello di prestazione individuato per il compartimento è: **Livello II**.

Il compartimento si sviluppa su di un solo piano con queste caratteristiche:

- superficie: 3 135.2 m²;
- superficie utile: 148.8 m²;
- quota pavimentazione: 0.0 m;
- tipo di copertura: porzione.

Tipologia della compartimentazione

Tipologia attività	Altre attività
Superficie	148.8 m²
Piano di riferimento	PIANO TERRA
Quota	0.0 m
Tipo	fuori terra
Filtro	non è un filtro
Filtro a prova di fumo	non a prova di fumo
A "prova di fumo"	non a prova di fumo
Sostanze	non presenti sostanze pericolose
Lavorazioni	non presenza di lavorazioni pericolose
Superfici piani cottura	0.0 m²
Densità affollamento	Numero massimo presenti (addetti + pubblico)
Affollamento	5 persone

Dati carico incendio

Classe di rischio	Classe I
Strutture in legno	nessuna
Velocità carbonizzazione	-
Densità legno	-
Potere cal. inf. legno	-
Superficie esposta	-

Misure antincendio minime

Controllo dell'incendio (S.6)	Rete idranti prot. interna
Gestione sicurezza antincendio (S.5)	Nessuna
Controllo fumi e calore (S.8)	Nessuna
Rivelazione ed allarme (S.7)	Nessuna
Operatività antincendio (S.9)	Nessuna

Il carico incendio specifico di progetto è **144.00 MJ/m²** e la Classe REI **0**, come determinato analizzando gli elementi del compartimento.

Compartimento "DEPOSITO GENERICO"

Il livello di prestazione individuato per il compartimento è: **Livello II**.

Piani su cui si sviluppa il compartimento

Nome	Superficie (m ²)	Sup. utile (m ²)	Quota (m)
PIANO PRIMO	1 234.1	166.7	5.0
PIANO TERRA	3 135.2	18.9	0.0

Tipologia della compartimentazione

Tipologia attività	Altre attività
Superficie	185.6 m²
Piano di riferimento	PIANO TERRA
Quota	5.0 m
Tipo	fuori terra
Filtro	non è un filtro
Filtro a prova di fumo	non a prova di fumo
A "prova di fumo"	non a prova di fumo
Sostanze	non presenti sostanze pericolose
Lavorazioni	non presenza di lavorazioni pericolose
Superfici piani cottura	0.0 m²
Densità affollamento	Numero massimo presenti (addetti + pubblico)
Affollamento	5 persone

Dati carico incendio

Classe di rischio	Classe I
Strutture in legno	nessuna
Velocità carbonizzazione	-
Densità legno	-
Potere cal. inf. legno	-
Superficie esposta	-

Misure antincendio minime

Controllo dell'incendio (S.6)	Rete idranti prot. interna
Gestione sicurezza antincendio (S.5)	Nessuna
Controllo fumi e calore (S.8)	Nessuna
Rivelazione ed allarme (S.7)	Nessuna
Operatività antincendio (S.9)	Nessuna

Il carico incendio specifico di progetto è **144.00 MJ/m²** e la Classe REI **0**, come determinato analizzando gli elementi del compartimento.

Compartimento "DEPOSITO BOBINE"

Il livello di prestazione individuato per il compartimento è: **Livello II.**

Il compartimento si sviluppa su di un solo piano con queste caratteristiche:

- superficie: 1 234.1 m²;
- superficie utile: 147.2 m²;
- quota pavimentazione: 5.0 m;
- tipo di copertura: porzione.

Tipologia della compartimentazione

Tipologia attività	Altre attività
Superficie	147.2 m²
Piano di riferimento	PIANO PRIMO
Quota	5.0 m
Tipo	fuori terra
Filtro	non è un filtro
Filtro a prova di fumo	non a prova di fumo
A "prova di fumo"	non a prova di fumo
Sostanze	non presenti sostanze pericolose
Lavorazioni	non presenza di lavorazioni pericolose
Superfici piani cottura	0.0 m²
Densità affollamento	Numero massimo presenti (addetti + pubblico)
Affollamento	5 persone

Dati carico incendio

Classe di rischio	Classe I
Strutture in legno	nessuna
Velocità carbonizzazione	-
Densità legno	-
Potere cal. inf. legno	-
Superficie esposta	-

Misure antincendio minime

Controllo dell'incendio (S.6)	Rete idranti prot. interna
Gestione sicurezza antincendio (S.5)	Nessuna
Controllo fumi e calore (S.8)	Nessuna
Rivelazione ed allarme (S.7)	Nessuna
Operatività antincendio (S.9)	Nessuna

Il carico incendio specifico di progetto è **821.91 MJ/m²** e la Classe REI **60**, come determinato analizzando gli elementi del compartimento.

Caratteristiche compartimentazione

Per la compartimentazione saranno applicate le soluzioni riportate di seguito.

ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>1. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio verso altre attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. inserire le diverse attività in compartimenti antincendio distinti, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra le diverse attività contenute in opere da costruzione, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>2. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio all'interno della stessa attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. suddividere la volumetria dell'opera da costruzione contenente l'attività, in compartimenti antincendio, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra opere da costruzione che contengono l'attività, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>3. L'ubicazione delle diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione deve essere stabilita secondo i criteri di cui al paragrafo S.3.9.</p> <p>4. Sono ammesse comunicazioni tra le diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione realizzate con le limitazioni e le modalità descritte al paragrafo S.3.10.</p>

SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>1. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio verso altre attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. inserire le diverse attività in compartimenti antincendio distinti, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra le diverse attività contenute in opere da costruzione, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>2. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio all'interno della stessa attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. suddividere la volumetria dell'opera da costruzione contenente l'attività, in compartimenti antincendio, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra opere da costruzione che contengono l'attività, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>3. L'ubicazione delle diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione deve essere stabilita secondo i criteri di cui al paragrafo S.3.9.</p> <p>4. Sono ammesse comunicazioni tra le diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione realizzate con le limitazioni e le modalità descritte al paragrafo S.3.10.</p>

DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>1. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio verso altre attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. inserire le diverse attività in compartimenti antincendio distinti, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra le diverse attività contenute in opere da costruzione, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>2. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio all'interno della stessa attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. suddividere la volumetria dell'opera da costruzione contenente l'attività, in compartimenti antincendio, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra opere da costruzione che contengono l'attività, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>3. L'ubicazione delle diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione deve essere stabilita secondo i criteri di cui al paragrafo S.3.9.</p> <p>4. Sono ammesse comunicazioni tra le diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione realizzate con le limitazioni e le modalità descritte al paragrafo S.3.10.</p>

UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>1. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio verso altre attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. inserire le diverse attività in compartimenti antincendio distinti, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra le diverse attività contenute in opere da costruzione, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>2. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio all'interno della stessa attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. suddividere la volumetria dell'opera da costruzione contenente l'attività, in compartimenti antincendio, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra opere da costruzione che contengono l'attività, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>3. L'ubicazione delle diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione deve essere stabilita secondo i criteri di cui al paragrafo S.3.9.</p> <p>4. Sono ammesse comunicazioni tra le diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione realizzate con le limitazioni e le modalità descritte al paragrafo S.3.10.</p>

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>1. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio verso altre attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. inserire le diverse attività in compartimenti antincendio distinti, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra le diverse attività contenute in opere da costruzione, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>2. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio all'interno della stessa attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. suddividere la volumetria dell'opera da costruzione contenente l'attività, in compartimenti antincendio, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra opere da costruzione che contengono l'attività, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>3. L'ubicazione delle diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione deve essere stabilita secondo i criteri di cui al paragrafo S.3.9.</p> <p>4. Sono ammesse comunicazioni tra le diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione realizzate con le limitazioni e le modalità descritte al paragrafo S.3.10.</p>

OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>1. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio verso altre attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. inserire le diverse attività in compartimenti antincendio distinti, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra le diverse attività contenute in opere da costruzione, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>2. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio all'interno della stessa attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. suddividere la volumetria dell'opera da costruzione contenente l'attività, in compartimenti antincendio, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra opere da costruzione che contengono l'attività, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>3. L'ubicazione delle diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione deve essere stabilita secondo i criteri di cui al paragrafo S.3.9.</p> <p>4. Sono ammesse comunicazioni tra le diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione realizzate con le limitazioni e le modalità descritte al paragrafo S.3.10.</p>

DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>1. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio verso altre attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. inserire le diverse attività in compartimenti antincendio distinti, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra le diverse attività contenute in opere da costruzione, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>2. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio all'interno della stessa attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. suddividere la volumetria dell'opera da costruzione contenente l'attività, in compartimenti antincendio, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra opere da costruzione che contengono l'attività, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>3. L'ubicazione delle diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione deve essere stabilita secondo i criteri di cui al paragrafo S.3.9.</p> <p>4. Sono ammesse comunicazioni tra le diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione realizzate con le limitazioni e le modalità descritte al paragrafo S.3.10.</p>

DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>1. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio verso altre attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. inserire le diverse attività in compartimenti antincendio distinti, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra le diverse attività contenute in opere da costruzione, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>2. Al fine di limitare la propagazione dell'incendio all'interno della stessa attività deve essere impiegata almeno una delle seguenti soluzioni conformi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. suddividere la volumetria dell'opera da costruzione contenente l'attività, in compartimenti antincendio, come descritto nei paragrafi S.3.5 ed S.3.6, con le caratteristiche di cui al paragrafo S.3.7. b. interporre distanze di separazione su spazio a cielo libero tra opere da costruzione che contengono l'attività, come descritto nel paragrafo S.3.8. <p>3. L'ubicazione delle diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione deve essere stabilita secondo i criteri di cui al paragrafo S.3.9.</p> <p>4. Sono ammesse comunicazioni tra le diverse attività presenti nella stessa opera da costruzione realizzate con le limitazioni e le modalità descritte al paragrafo S.3.10.</p>

PIANI RADIANTI

Nel presente paragrafo si illustrano i metodi utilizzati per determinare la distanza di separazione che consente di limitare ad una soglia prefissata l'irraggiamento termico dell'incendio sul bersaglio.

Si definiscono elementi radianti le aperture ed i rivestimenti della facciata tramite i quali viene emesso verso l'esterno il flusso di energia radiante dell'incendio (es. finestre, porte-finestre, rivestimenti di facciata combustibili, pannellature metalliche, vetrate, aperture in genere).

Il piano radiante è una delle superfici convenzionali dell'edificio dalle quali sono valutate le distanze di separazione.

È definita piastra radiante ciascuna porzione del piano radiante impiegata per il calcolo semplificato dell'irraggiamento termico sul bersaglio.

Considerata la natura dell'attività, non è necessario effettuare un'analisi di piani radianti.

REAZIONE AL FUOCO (S.1)

In relazione alla reazione al fuoco, si applicano i livelli di prestazione indicati dal decreto:

Tabella S.1-1: Livelli di prestazione per la reazione al fuoco

Livello di prestazione	Descrizione
I	Nessun requisito.
II	I materiali contribuiscono in modo non trascurabile all'incendio.
III	I materiali contribuiscono moderatamente all'incendio.
VI	I materiali contribuiscono limitatamente all'incendio.

Per contributo all'incendio si intende l'energia rilasciata dai materiali che influenza la crescita e lo sviluppo dell'incendio in condizioni pre e post incendio generalizzato (flashover) secondo EN 13501-1

Reazione al fuoco percorsi d'esodo

Si applica la Tabella S.1-2 del decreto: "Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione alle vie d'esodo dell'attività" e si riportano, anche, le soluzioni conformi riferite ai gruppi di materiali.

Tabella S.1-2: Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione alle vie d'esodo dell'attività

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Vie d'esodo [1] non ricomprese negli altri criteri di attribuzione.
II	Vie d'esodo [1] dei compartimenti con profilo di rischio R_{Vita} in B1.
III	Vie d'esodo [1] dei compartimenti con profilo di rischio R_{Vita} in B2, B3, Cii1, Cii2, Cii3, Ciii1, Ciii2, Ciii3, E1, E2, E3.
VI	Vie d'esodo [1] dei compartimenti con profilo di rischio R_{Vita} in D1, D2.

[1] Limitatamente a vie d'esodo verticali, percorsi d'esodo (corridoi, atri, filtri...) e spazi calmi.

Soluzioni progettuali - Reazione al fuoco ESODO

Compartimento	R_{Vita}	Livello prestazione
ASSEMBLAGGIO	A1	Livello I
SALDATURA	A1	Livello I
DISIMPEGNO	A1	Livello I
UFFICI	A1	Livello I
SALDATURA INOX	A1	Livello I
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'	A1	Livello I
DEPOSITO GENERICO	A1	Livello I
DEPOSITO BOBINE	A1	Livello I

Per la reazione al fuoco saranno applicate le soluzioni riportate di seguito.

ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

Reazione al fuoco altri locali

Si applica la Tabella S.1-3 del decreto: "Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione ad altri locali dell'attività" e si riportano, anche, le soluzioni conformi riferite ai gruppi di materiali.

Tabella S.1-3: Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione ad altri locali dell'attività

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Locali non ricompresi negli altri criteri di attribuzione.
II	Locali di compartimenti con profilo di rischio R _{Vita} in B2, B3, Cii1, Cii2, Cii3, Ciii1, Ciii2, Ciii3, E1, E2, E3.
III	Locali di compartimenti con profilo di rischio R _{Vita} in D1, D2.
VI	Su specifica richiesta del committente, previsti da capitolati tecnici di progetto, richiesti dalla autorità competente per costruzioni destinate ad attività di particolare importanza.

Soluzioni progettuali - Reazione al fuoco LOCALI

Compartimento	RVita	Livello prestazione
ASSEMBLAGGIO	A1	Livello I
SALDATURA	A1	Livello I
DISIMPEGNO	A1	Livello I
UFFICI	A1	Livello I
SALDATURA INOX	A1	Livello I
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'	A1	Livello I
DEPOSITO GENERICO	A1	Livello I
DEPOSITO BOBINE	A1	Livello I

Per la reazione al fuoco saranno applicate le soluzioni riportate di seguito.

ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni per il livello di prestazione I
Data la natura dell'attività e delle relative vie d'esodo, non esistono specifiche prescrizioni da rispettare per quanto riguarda la reazione al fuoco.	
Gruppo materiali scelto	GM4

RESISTENZA AL FUOCO (S.2)

La finalità della resistenza al fuoco è quella di garantire la capacità portante delle strutture in condizioni di incendio nonché la capacità di compartimentazione, per un tempo minimo necessario al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza di prevenzione incendi.

La tabella S.2-1 riporta i livelli di prestazione per la resistenza al fuoco attribuibili alle opere da costruzione:

Tabella S.2-1: Livelli di prestazione per la reazione al fuoco

Livello di prestazione	Descrizione
I	Assenza di conseguenze esterne per collasso strutturale.
II	Mantenimento dei requisiti di resistenza al fuoco per un periodo sufficiente all'evacuazione degli occupanti in luogo sicuro all'esterno della costruzione.
III	Mantenimento dei requisiti di resistenza al fuoco per un periodo congruo con la durata dell'incendio.
VI	Requisiti di resistenza al fuoco tali da garantire, dopo la fine dell'incendio, un limitato danneggiamento della costruzione.
V	Requisiti di resistenza al fuoco tali da garantire, dopo la fine dell'incendio, il mantenimento della totale funzionalità della costruzione stessa.

Caratteristiche Resistenza al fuoco

Si applica la Tabella S.2-2 del decreto: "Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione".

Tabella S.2-2: Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Opere da costruzione, comprensive di eventuali manufatti di servizio adiacenti nonché dei relativi impianti tecnologici di servizio, dove sono verificate tutte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - compartimentate rispetto ad altre costruzioni eventualmente adiacenti e strutturalmente separate da esse e tali che l'eventuale cedimento strutturale non arrechi danni ad altre costruzioni; - adibite ad attività afferenti ad un solo responsabile dell'attività e con i seguenti profili di rischio: <ul style="list-style-type: none"> R_{Beni} pari a 1; $R_{Ambiente}$ non significativo; - non adibite ad attività che comportino presenza di occupanti, ad esclusione di quella occasionale e di breve durata di personale addetto.
II	Opere da costruzione o porzioni di opera da costruzione, comprensive di eventuali manufatti di servizio adiacenti nonché dei relativi impianti tecnologici di servizio, dove sono verificate tutte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - compartimentate rispetto ad altre opere da costruzione eventualmente adiacenti; - strutturalmente separate da altre opere da costruzione e tali che l'eventuale cedimento strutturale non arrechi danni alle stesse ovvero, in caso di assenza di separazione strutturale, tali che l'eventuale cedimento della porzione non arrechi danni al resto dell'opera da costruzione; - adibite ad attività afferenti ad un solo responsabile dell'attività e con i seguenti profili di rischio: <ul style="list-style-type: none"> R_{Vita} compresi in A1, A2, A3, A4; R_{Beni} pari a 1; $R_{Ambiente}$ non significativo. - densità di affollamento non superiore a 0,2 persone/m²; - non prevalentemente e destinata a persone con disabilità; - aventi piani situati a quota compresa tra -5 m e 12 m.
III	Opere da costruzione non ricomprese negli altri criteri di attribuzione.
VI, V	Su specifica richiesta del committente, previsti da capitolati tecnici di progetto, richiesti dalla autorità competente per costruzioni destinate ad attività di particolare importanza.

Soluzioni progettuali - Resistenza al fuoco

Compartimento	RVita	Livello prestazione
ASSEMBLAGGIO	A1	Livello II
SALDATURA	A1	Livello II
DISIMPEGNO	A1	Livello II
UFFICI	A1	Livello II
SALDATURA INOX	A1	Livello II
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'	A1	Livello II
DEPOSITO GENERICO	A1	Livello II
DEPOSITO BOBINE	A1	Livello II

Per la resistenza al fuoco saranno applicate le soluzioni riportate di seguito.

ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	Per garantire il livello di prestazione selezionato, si realizzeranno le seguenti misure: 1. sarà interposta una distanza di separazione su spazio a cielo libero verso le altre opere da costruzione, ricavata dalle indicazioni riportate nel paragrafo S.3.11. della normativa; 2. saranno verificate le prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni, come previsto dal paragrafo S.2.5; 3. sarà garantita una classe minima di resistenza al fuoco pari almeno a 30.

SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	Per garantire il livello di prestazione selezionato, si realizzeranno le seguenti misure: 1. sarà interposta una distanza di separazione su spazio a cielo libero verso le altre opere da costruzione, ricavata dalle indicazioni riportate nel paragrafo S.3.11. della normativa; 2. saranno verificate le prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni, come previsto dal paragrafo S.2.5; 3. sarà garantita una classe minima di resistenza al fuoco pari almeno a 30.

DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	Per garantire il livello di prestazione selezionato, si realizzeranno le seguenti misure: 1. sarà interposta una distanza di separazione su spazio a cielo libero verso le altre opere da costruzione, ricavata dalle indicazioni riportate nel paragrafo S.3.11. della normativa; 2. saranno verificate le prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni, come previsto dal paragrafo S.2.5; 3. sarà garantita una classe minima di resistenza al fuoco pari almeno a 30.

UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	Per garantire il livello di prestazione selezionato, si realizzeranno le seguenti misure: 1. sarà interposta una distanza di separazione su spazio a cielo libero verso le altre opere da costruzione, ricavata dalle indicazioni riportate nel paragrafo S.3.11. della normativa; 2. saranno verificate le prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni, come previsto dal paragrafo S.2.5; 3. sarà garantita una classe minima di resistenza al fuoco pari almeno a 30.

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
Per garantire il livello di prestazione selezionato, si realizzeranno le seguenti misure: 1. sarà interposta una distanza di separazione su spazio a cielo libero verso le altre opere da costruzione, ricavata dalle indicazioni riportate nel paragrafo S.3.11. della normativa; 2. saranno verificate le prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni, come previsto dal paragrafo S.2.5; 3. sarà garantita una classe minima di resistenza al fuoco pari almeno a 30.	

OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
Per garantire il livello di prestazione selezionato, si realizzeranno le seguenti misure: 1. sarà interposta una distanza di separazione su spazio a cielo libero verso le altre opere da costruzione, ricavata dalle indicazioni riportate nel paragrafo S.3.11. della normativa; 2. saranno verificate le prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni, come previsto dal paragrafo S.2.5; 3. sarà garantita una classe minima di resistenza al fuoco pari almeno a 30.	

DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
Per garantire il livello di prestazione selezionato, si realizzeranno le seguenti misure: 1. sarà interposta una distanza di separazione su spazio a cielo libero verso le altre opere da costruzione, ricavata dalle indicazioni riportate nel paragrafo S.3.11. della normativa; 2. saranno verificate le prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni, come previsto dal paragrafo S.2.5; 3. sarà garantita una classe minima di resistenza al fuoco pari almeno a 30.	

DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
Per garantire il livello di prestazione selezionato, si realizzeranno le seguenti misure: 1. sarà interposta una distanza di separazione su spazio a cielo libero verso le altre opere da costruzione, ricavata dalle indicazioni riportate nel paragrafo S.3.11. della normativa; 2. saranno verificate le prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni, come previsto dal paragrafo S.2.5; 3. sarà garantita una classe minima di resistenza al fuoco pari almeno a 30.	

Tutte le strutture, portanti e non portanti, realizzate per la creazione dei compartimenti sopra citati, pilastri, solai e tramezzature interne, verranno garantite in classe di resistenza al fuoco non inferiore a REI 120.

ESODO (S.4)

La finalità del sistema d'esodo è di assicurare che gli occupanti dell'attività possano raggiungere o permanere in un luogo sicuro, a prescindere dall'intervento dei Vigili del fuoco.

La tabella S.4-1 riporta i livelli di prestazione per l'esodo:

Tabella S.4-1: Livelli di prestazione per l'esodo

Livello di prestazione	Descrizione
I	Esodo degli occupanti verso luogo sicuro.
II	Protezione degli occupanti sul posto.

Caratteristiche dell'esodo

Si applica la Tabella S.4-2 del decreto: "Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione".

Tabella S.4-2: Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Tutte le attività.
II	Compartimenti per i quali non sia possibile garantire il livello di prestazione I (es. a causa della dimensione del compartimento, ubicazione, tipologia degli occupanti, ...).

Soluzioni progettuali - Esodo

Compartimento	RVita	Livello prestazione
ASSEMBLAGGIO	A1	Livello I
SALDATURA	A1	Livello I
DISIMPEGNO	A1	Livello I
UFFICI	A1	Livello I
SALDATURA INOX	A1	Livello I
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'	A1	Livello I
DEPOSITO GENERICO	A1	Livello I
DEPOSITO BOBINE	A1	Livello I

Il sistema d'esodo sarà realizzato secondo le indicazioni di seguito riportate.

ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	1. Il sistema d'esodo deve essere progettato nel rispetto di quanto previsto al paragrafo S.4.5 e successivi. 2. Possono essere eventualmente previste le misure antincendio aggiuntive di cui al paragrafo S.4.10.

SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	1. Il sistema d'esodo deve essere progettato nel rispetto di quanto previsto al paragrafo S.4.5 e successivi. 2. Possono essere eventualmente previste le misure antincendio aggiuntive di cui al paragrafo S.4.10.

DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	1. Il sistema d'esodo deve essere progettato nel rispetto di quanto previsto al paragrafo S.4.5 e successivi. 2. Possono essere eventualmente previste le misure antincendio aggiuntive di cui al paragrafo S.4.10.

UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	1. Il sistema d'esodo deve essere progettato nel rispetto di quanto previsto al paragrafo S.4.5 e successivi. 2. Possono essere eventualmente previste le misure antincendio aggiuntive di cui al paragrafo S.4.10.

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	1. Il sistema d'esodo deve essere progettato nel rispetto di quanto previsto al paragrafo S.4.5 e successivi. 2. Possono essere eventualmente previste le misure antincendio aggiuntive di cui al paragrafo S.4.10.

OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	1. Il sistema d'esodo deve essere progettato nel rispetto di quanto previsto al paragrafo S.4.5 e successivi. 2. Possono essere eventualmente previste le misure antincendio aggiuntive di cui al paragrafo S.4.10.

DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	1. Il sistema d'esodo deve essere progettato nel rispetto di quanto previsto al paragrafo S.4.5 e successivi. 2. Possono essere eventualmente previste le misure antincendio aggiuntive di cui al paragrafo S.4.10.

DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	1. Il sistema d'esodo deve essere progettato nel rispetto di quanto previsto al paragrafo S.4.5 e successivi. 2. Possono essere eventualmente previste le misure antincendio aggiuntive di cui al paragrafo S.4.10.

Sistema d'esodo

Il sistema d'esodo per l'attività in esame è basato su esodo simultaneo da tutti i compartimenti dell'attività.

Di seguito si descrive in dettaglio la struttura del sistema d'esodo.

Vie d'esodo

La seguente tabella elenca le vie d'esodo presenti:

Nome	Compartimento	H (m)	Vie esodo	
			Lung. max (m)	Lung. (m)
ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.1	ASSEMBLAGGIO	8.0	84.7	38.0
ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.2	ASSEMBLAGGIO	8.0	84.7	32.0
ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.3	ASSEMBLAGGIO	8.0	84.7	21.0
ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.4	ASSEMBLAGGIO	3.7	84.7	21.5
MAGAZZINO - USCITA DI SICUREZZA N.5	ASSEMBLAGGIO	8.0	84.7	18.0
MAGAZZINO - USCITA DI SICUREZZA N.9	ASSEMBLAGGIO	4.5	84.7	18.0
SALDATURA - USCITA DI SICUREZZA N.3	SALDATURA	8.0	84.7	25.0
SALDATURA - USCITA DI SICUREZZA N.6	SALDATURA	8.0	84.7	3.5
SALDATURA - USCITA DI SICUREZZA N.8	SALDATURA	4.6	84.7	11.5
DISIMPEGNO - USCITA DI SICUREZZA N.4	DISIMPEGNO	3.5	73.5	40.0
DISIMPEGNO - USCITA DI SICUREZZA N.9	DISIMPEGNO	3.5	73.5	50.0
UFFICI - USCITA DI SICUREZZA N.7	UFFICI	3.5	70.0	60.0
SALDATURA INOX - USCITA DI EMERGENZA N.8	SALDATURA INOX	4.5	77.0	9.5
SALDATURA INOX - USCITA DI EMERGENZA N.9	SALDATURA INOX	4.6	77.0	20.0
OFFICINA - USCITA DI EMERGENZA N.9	OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'	4.6	77.0	15.0
OFFICINA - USCITA DI EMERGENZA N.10	OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'	4.6	77.0	5.5
CONTROLLO QUALITA' - USCITA DI EMERGENZA N.5	OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'	4.6	77.0	21.0
DEP. GENERICO - USCITA DI EMERGENZA N.4	DEPOSITO GENERICO	4.6	77.0	60.0
DEP. GENERICO - USCITA DI EMERGENZA N.9	DEPOSITO GENERICO	4.6	77.0	25.0
DEP. BOBINE - USCITA DI EMERGENZA N.9	DEPOSITO BOBINE	4.6	77.0	40.0
DEP. BOBINE - USCITA DI EMERGENZA N.4	DEPOSITO BOBINE	4.6	77.0	75.0
UFFICI - USCITA DI SICUREZZA N.4	UFFICI	3.5	73.5	70.0

ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.1

La via d'esodo **ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.1** è a servizio del compartimento **ASSEMBLAGGIO**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 8.0 m e non prevede presenza occasionale. Queste

caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 84.7 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 8.0 m e una lunghezza di 38.0 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE ASSEMBLAGGIO FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.1

ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.2

La via d'esodo **ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.2** è a servizio del compartimento **ASSEMBLAGGIO**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 8.0 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 84.7 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 8.0 m e una lunghezza di 32.0 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE ASSEMBLAGGIO FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.2

ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.3

La via d'esodo **ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.3** è a servizio del compartimento **ASSEMBLAGGIO**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 8.0 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 84.7 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 8.0 m e una lunghezza di 21.0 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE ASSEMBLAGGIO FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.3

ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.4

La via d'esodo **ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.4** è a servizio del compartimento **ASSEMBLAGGIO**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 8.0 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 84.7 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 3.7 m e una lunghezza di 21.5 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE ASSEMBLAGGIO FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.4

MAGAZZINO - USCITA DI SICUREZZA N.5

La via d'esodo **MAGAZZINO - USCITA DI SICUREZZA N.5** è a servizio del compartimento **ASSEMBLAGGIO**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 8.0 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 84.7 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 8.0 m e una lunghezza di 18.0 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE MAGAZZINO FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.5

MAGAZZINO - USCITA DI SICUREZZA N.9

La via d'esodo **MAGAZZINO - USCITA DI SICUREZZA N.9** è a servizio del compartimento **ASSEMBLAGGIO**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 8.0 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 84.7 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 4.5 m e una lunghezza di 18.0 m.
DAL CENTRO DEL LOCALE MAGAZZINO FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.9

SALDATURA - USCITA DI SICUREZZA N.3

La via d'esodo **SALDATURA - USCITA DI SICUREZZA N.3** è a servizio del compartimento **SALDATURA**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 8.0 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 84.7 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 8.0 m e una lunghezza di 25.0 m.
DAL CENTRO DEL LOCALE SALDATURA FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.3

SALDATURA - USCITA DI SICUREZZA N.6

La via d'esodo **SALDATURA - USCITA DI SICUREZZA N.6** è a servizio del compartimento **SALDATURA**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 8.0 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 84.7 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 8.0 m e una lunghezza di 3.5 m.
DAL CENTRO DEL LOCALE SALDATURA FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.6

SALDATURA - USCITA DI SICUREZZA N.8

La via d'esodo **SALDATURA - USCITA DI SICUREZZA N.8** è a servizio del compartimento **SALDATURA**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 8.0 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 84.7 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 4.6 m e una lunghezza di 11.5 m.
DAL CENTRO DEL LOCALE SALDATURA FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.8

DISIMPEGNO - USCITA DI SICUREZZA N.4

La via d'esodo **DISIMPEGNO - USCITA DI SICUREZZA N.4** è a servizio del compartimento **DISIMPEGNO**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 3.5 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 73.5 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 3.5 m e una lunghezza di 40.0 m.
DAL CENTRO DEL LOCALE DISIMPEGNO FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.4

DISIMPEGNO - USCITA DI SICUREZZA N.9

La via d'esodo **DISIMPEGNO - USCITA DI SICUREZZA N.9** è a servizio del compartimento **DISIMPEGNO**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 3.5 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 73.5 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 3.5 m e una lunghezza di 50.0 m.
DAL CENTRO DEL LOCALE DISIMPEGNO FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.9

UFFICI - USCITA DI SICUREZZA N.7

La via d'esodo **UFFICI - USCITA DI SICUREZZA N.7** è a servizio del compartimento **UFFICI**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 3.0 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento non consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 70.0 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 3.5 m e una lunghezza di 60.0 m.

DALL'UFFICIO PIU' LONTANO FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.7

SALDATURA INOX - USCITA DI EMERGENZA N.8

La via d'esodo **SALDATURA INOX - USCITA DI EMERGENZA N.8** è a servizio del compartimento **SALDATURA INOX**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 4.5 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 77.0 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 4.5 m e una lunghezza di 9.5 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE SALDATURA INOX FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.8

SALDATURA INOX - USCITA DI EMERGENZA N.9

La via d'esodo **SALDATURA INOX - USCITA DI EMERGENZA N.9** è a servizio del compartimento **SALDATURA INOX**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 4.6 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 77.0 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 4.6 m e una lunghezza di 20.0 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE SALDATURA INOX FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.9

OFFICINA - USCITA DI EMERGENZA N.9

La via d'esodo **OFFICINA - USCITA DI EMERGENZA N.9** è a servizio del compartimento **OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 4.6 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 77.0 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 4.6 m e una lunghezza di 15.0 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE OFFICINA FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.9

OFFICINA - USCITA DI EMERGENZA N.10

La via d'esodo **OFFICINA - USCITA DI EMERGENZA N.10** è a servizio del compartimento **OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 4.6 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 77.0 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 4.6 m e una lunghezza di 5.5 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE OFFICINA FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.10

CONTROLLO QUALITA' - USCITA DI EMERGENZA N.5

La via d'esodo **CONTROLLO QUALITA' - USCITA DI EMERGENZA N.5** è a servizio del compartimento **OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 4.6 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 77.0 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 4.6 m e una lunghezza di 21.0 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE CONTROLLO QUALITA' FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.5

DEP. GENERICO - USCITA DI EMERGENZA N.4

La via d'esodo **DEP. GENERICO - USCITA DI EMERGENZA N.4** è a servizio del compartimento **DEPOSITO GENERICO**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 4.6 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 77.0 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 4.6 m e una lunghezza di 60.0 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE DEPOSITO GENERICO FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.4

DEP. GENERICO - USCITA DI EMERGENZA N.9

La via d'esodo **DEP. GENERICO - USCITA DI EMERGENZA N.9** è a servizio del compartimento **DEPOSITO GENERICO**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 4.6 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 77.0 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 4.6 m e una lunghezza di 25.0 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE DEPOSITO GENERICO FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.9

DEP. BOBINE - USCITA DI EMERGENZA N.9

La via d'esodo **DEP. BOBINE - USCITA DI EMERGENZA N.9** è a servizio del compartimento **DEPOSITO BOBINE**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 4.6 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 77.0 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 4.6 m e una lunghezza di 40.0 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE DEPOSITO BOBINE FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.9

DEP. BOBINE - USCITA DI EMERGENZA N.4

La via d'esodo **DEP. BOBINE - USCITA DI EMERGENZA N.4** è a servizio del compartimento **DEPOSITO BOBINE**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 4.6 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 77.0 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 4.6 m e una lunghezza di 75.0 m.

DAL CENTRO DEL LOCALE DEPOSITO BOBINE FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.4

UFFICI - USCITA DI SICUREZZA N.4

La via d'esodo **UFFICI - USCITA DI SICUREZZA N.4** è a servizio del compartimento **UFFICI**. Questo compartimento non prevede un livello di prestazione IV per la misura rivelazione ed allarme e non prevede un livello di prestazione III per la misura controllo fumi e calore; l'altezza media dei locali serviti dalla via d'esodo è 3.5 m e non prevede presenza occasionale. Queste caratteristiche del compartimento consentono un incremento della lunghezza massima della via d'esodo che risulta essere 73.5 m e che è rispettata da almeno una delle vie d'esodo.

La via d'esodo ha un'altezza minima di 3.5 m e una lunghezza di 70.0 m.

DALL'UFFICIO PIU' LONTANO FINO ALL'USCITA DI SICUREZZA N.4

Corridoi ciechi

Non sono stati indicati corridoi ciechi nell'attività in esame.

Vie d'esodo orizzontali

La seguente tabella elenca le vie d'esodo orizzontali presenti:

Nome	RVita	Vie esodo orizzontali
		Largh. (cm)
USCITA DI SICUREZZA N.1	A1	120.00
USCITA DI SICUREZZA N.2	A1	120.00
USCITA DI SICUREZZA N.3	A1	120.00
USCITA DI SICUREZZA N.4	A1	90.00
USCITA DI SICUREZZA N.5	A1	120.00
USCITA DI SICUREZZA N.6	A1	120.00
USCITA DI SICUREZZA N.7	A1	120.00
USCITA DI SICUREZZA N.8	A1	120.00
USCITA DI SICUREZZA N.9	A1	90.00
USCITA DI SICUREZZA N.10	A1	120.00

USCITA DI SICUREZZA N.1

La via d'esodo orizzontale **USCITA DI SICUREZZA N.1** appartiene alle vie d'esodo: **ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.1**. Il profilo di rischio vita più gravoso tra i compartimenti interessati è A1.

La via d'esodo orizzontale non è protetta, non è a prova di fumo, non è esterna, non prevede presenza occasionale, non è porta di un locale e l'affollamento è di 80 persone.

Dal profilo di rischio vita più gravoso e dall'affollamento si ricava la larghezza minima di 27.2 cm suddivisa tra i percorsi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.1	120

La via d'esodo orizzontale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.2

La via d'esodo orizzontale **USCITA DI SICUREZZA N.2** appartiene alle vie d'esodo: **ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.2**. Il profilo di rischio vita più gravoso tra i compartimenti interessati è A1.

La via d'esodo orizzontale non è protetta, non è a prova di fumo, non è esterna, non prevede presenza occasionale, non è porta di un locale e l'affollamento è di 80 persone.

Dal profilo di rischio vita più gravoso e dall'affollamento si ricava la larghezza minima di 27.2 cm suddivisa tra i percorsi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.2	120

La via d'esodo orizzontale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.3

La via d'esodo orizzontale **USCITA DI SICUREZZA N.3** appartiene alle vie d'esodo: **ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.3, SALDATURA - USCITA DI SICUREZZA N.3**. Il profilo di rischio vita più gravoso tra i compartimenti interessati è A1.

La via d'esodo orizzontale non è protetta, non è a prova di fumo, non è esterna, non prevede presenza occasionale, non è porta di un locale e l'affollamento è di 85 persone.

Dal profilo di rischio vita più gravoso e dall'affollamento si ricava la larghezza minima di 28.9 cm suddivisa tra i percorsi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.3	120

La via d'esodo orizzontale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.4

La via d'esodo orizzontale **USCITA DI SICUREZZA N.4** appartiene alle vie d'esodo: **ASSEMBLAGGIO - USCITA DI SICUREZZA N.4, DISIMPEGNO - USCITA DI SICUREZZA N.4, DEP. GENERICO - USCITA DI EMERGENZA N.4, DEP. BOBINE - USCITA DI EMERGENZA N.4, UFFICI - USCITA DI SICUREZZA N.4**. Il profilo di rischio vita più gravoso tra i compartimenti interessati è A1.

La via d'esodo orizzontale non è protetta, non è a prova di fumo, non è esterna, non prevede presenza occasionale, non è porta di un locale e l'affollamento è di 95 persone.

Dal profilo di rischio vita più gravoso e dall'affollamento si ricava la larghezza minima di 32.3 cm suddivisa tra i percorsi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.4	90

La via d'esodo orizzontale ha una larghezza di 90.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.5

La via d'esodo orizzontale **USCITA DI SICUREZZA N.5** appartiene alle vie d'esodo: **MAGAZZINO - USCITA DI SICUREZZA N.5, CONTROLLO QUALITA' - USCITA DI EMERGENZA N.5**. Il profilo di rischio vita più gravoso tra i compartimenti interessati è A1.

La via d'esodo orizzontale non è protetta, non è a prova di fumo, non è esterna, non prevede presenza occasionale, non è porta di un locale e l'affollamento è di 85 persone.

Dal profilo di rischio vita più gravoso e dall'affollamento si ricava la larghezza minima di 28.9 cm suddivisa tra i percorsi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.5	120

La via d'esodo orizzontale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.6

La via d'esodo orizzontale **USCITA DI SICUREZZA N.6** appartiene alle vie d'esodo: **SALDATURA - USCITA DI SICUREZZA N.6**. Il profilo di rischio vita più gravoso tra i compartimenti interessati è A1.

La via d'esodo orizzontale non è protetta, non è a prova di fumo, non è esterna, non prevede presenza occasionale, non è porta di un locale e l'affollamento è di 5 persone.

Dal profilo di rischio vita più gravoso e dall'affollamento si ricava la larghezza minima di 1.7 cm suddivisa tra i percorsi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.6	120

La via d'esodo orizzontale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.7

La via d'esodo orizzontale **USCITA DI SICUREZZA N.7** appartiene alle vie d'esodo: **UFFICI - USCITA DI SICUREZZA N.7**. Il profilo di rischio vita più gravoso tra i compartimenti interessati è A1.

La via d'esodo orizzontale non è protetta, non è a prova di fumo, non è esterna, non prevede presenza occasionale, non è porta di un locale e l'affollamento è di 102 persone.

Dal profilo di rischio vita più gravoso e dall'affollamento si ricava la larghezza minima di 34.7 cm suddivisa tra i percorsi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.7	120

La via d'esodo orizzontale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.8

La via d'esodo orizzontale **USCITA DI SICUREZZA N.8** appartiene alle vie d'esodo: **SALDATURA - USCITA DI SICUREZZA N.8, SALDATURA INOX - USCITA DI EMERGENZA N.8**. Il profilo di rischio vita più gravoso tra i compartimenti interessati è A1.

La via d'esodo orizzontale non è protetta, non è a prova di fumo, non è esterna, non prevede presenza occasionale, non è porta di un locale e l'affollamento è di 10 persone.

Dal profilo di rischio vita più gravoso e dall'affollamento si ricava la larghezza minima di 3.4 cm suddivisa tra i percorsi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.8	120

La via d'esodo orizzontale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.9

La via d'esodo orizzontale **USCITA DI SICUREZZA N.9** appartiene alle vie d'esodo: **MAGAZZINO - USCITA DI SICUREZZA N.9, DISIMPEGNO - USCITA DI SICUREZZA N.9, SALDATURA INOX - USCITA DI EMERGENZA N.9, OFFICINA - USCITA DI EMERGENZA N.9, DEP. GENERICO - USCITA DI EMERGENZA N.9, DEP. BOBINE - USCITA DI EMERGENZA N.9**. Il profilo di rischio vita più gravoso tra i compartimenti interessati è A1.

La via d'esodo orizzontale non è protetta, non è a prova di fumo, non è esterna, non prevede presenza occasionale, non è porta di un locale e l'affollamento è di 105 persone.

Dal profilo di rischio vita più gravoso e dall'affollamento si ricava la larghezza minima di 35.7 cm suddivisa tra i percorsi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.9	90

La via d'esodo orizzontale ha una larghezza di 90.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.10

La via d'esodo orizzontale **USCITA DI SICUREZZA N.10** appartiene alle vie d'esodo: **OFFICINA - USCITA DI EMERGENZA N.10**. Il profilo di rischio vita più gravoso tra i compartimenti interessati è A1.

La via d'esodo orizzontale non è protetta, non è a prova di fumo, non è esterna, non prevede presenza occasionale, non è porta di un locale e l'affollamento è di 5 persone.

Dal profilo di rischio vita più gravoso e dall'affollamento si ricava la larghezza minima di 1.7 cm suddivisa tra i percorsi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.10	120

La via d'esodo orizzontale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

Vie d'esodo verticali

Non sono state indicate vie d'esodo verticali nell'attività in esame.

Spazi calmi

Non sono stati indicati spazi calmi nell'attività in esame.

Luoghi sicuri temporanei

Non sono stati indicati luoghi sicuri temporanei nell'attività in esame.

Uscite finali

La seguente tabella elenca le uscite finali presenti:

Nome	Affollamento	Uscite finali	
		Largh. (cm)	
USCITA DI SICUREZZA N.1	80.0	120.0	
USCITA DI SICUREZZA N.2	80.0	120.0	
USCITA DI SICUREZZA N.3	85.0	120.0	
USCITA DI SICUREZZA N.4	95.0	90.0	
USCITA DI SICUREZZA N.5	85.0	120.0	
USCITA DI SICUREZZA N.6	5.0	120.0	
USCITA DI SICUREZZA N.7	102.0	120.0	
USCITA DI SICUREZZA N.8	10.0	120.0	
USCITA DI SICUREZZA N.9	105.0	90.0	
USCITA DI SICUREZZA N.10	5.0	120.0	

USCITA DI SICUREZZA N.1

Nell'uscita finale **USCITA DI SICUREZZA N.1** confluiscono i seguenti tratti di esodo: **USCITA DI SICUREZZA N.1**.

La distanza tra sbarco e uscita finale è di 0.0 m.

Dalle larghezze minime dei tratti confluenti si ricava la larghezza minima di 27.2 cm suddivisa tra i varchi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.1	120

L'uscita finale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.2

Nell'uscita finale **USCITA DI SICUREZZA N.2** confluiscono i seguenti tratti di esodo: **USCITA DI SICUREZZA N.2**.

La distanza tra sbarco e uscita finale è di 0.0 m.

Dalle larghezze minime dei tratti confluenti si ricava la larghezza minima di 27.2 cm suddivisa tra i varchi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.2	120

L'uscita finale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.3

Nell'uscita finale **USCITA DI SICUREZZA N.3** confluiscono i seguenti tratti di esodo: **USCITA DI SICUREZZA N.3**.

La distanza tra sbarco e uscita finale è di 0.0 m.

Dalle larghezze minime dei tratti confluenti si ricava la larghezza minima di 28.9 cm suddivisa tra i varchi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.3	120

L'uscita finale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.4

Nell'uscita finale **USCITA DI SICUREZZA N.4** confluiscono i seguenti tratti di esodo: **USCITA DI SICUREZZA N.4**.

La distanza tra sbarco e uscita finale è di 0.0 m.

Dalle larghezze minime dei tratti confluenti si ricava la larghezza minima di 32.3 cm suddivisa tra i varchi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.4	90

L'uscita finale ha una larghezza di 90.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.5

Nell'uscita finale **USCITA DI SICUREZZA N.5** confluiscono i seguenti tratti di esodo: **USCITA DI SICUREZZA N.5**.

La distanza tra sbarco e uscita finale è di 0.0 m.

Dalle larghezze minime dei tratti confluenti si ricava la larghezza minima di 28.9 cm suddivisa tra i varchi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.	120

L'uscita finale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.6

Nell'uscita finale **USCITA DI SICUREZZA N.6** confluiscono i seguenti tratti di esodo: **USCITA DI SICUREZZA N.6**.

La distanza tra sbarco e uscita finale è di 0.0 m.

Dalle larghezze minime dei tratti confluenti si ricava la larghezza minima di 1.7 cm suddivisa tra i varchi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.6	120

L'uscita finale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.7

Nell'uscita finale **USCITA DI SICUREZZA N.7** confluiscono i seguenti tratti di esodo: **USCITA DI SICUREZZA N.7**.

La distanza tra sbarco e uscita finale è di 0.0 m.

Dalle larghezze minime dei tratti confluenti si ricava la larghezza minima di 34.7 cm suddivisa tra i varchi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.7	120

L'uscita finale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.8

Nell'uscita finale **USCITA DI SICUREZZA N.8** confluiscono i seguenti tratti di esodo: **USCITA DI SICUREZZA N.8**.

La distanza tra sbarco e uscita finale è di 0.0 m.

Dalle larghezze minime dei tratti confluenti si ricava la larghezza minima di 3.4 cm suddivisa tra i varchi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.8	120

L'uscita finale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.9

Nell'uscita finale **USCITA DI SICUREZZA N.9** confluiscono i seguenti tratti di esodo: **USCITA DI SICUREZZA N.9**.

La distanza tra sbarco e uscita finale è di 0.0 m.

Dalle larghezze minime dei tratti confluenti si ricava la larghezza minima di 35.7 cm suddivisa tra i varchi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.9	90

L'uscita finale ha una larghezza di 90.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

USCITA DI SICUREZZA N.10

Nell'uscita finale **USCITA DI SICUREZZA N.10** confluiscono i seguenti tratti di esodo: **USCITA DI SICUREZZA N.10**.

La distanza tra sbarco e uscita finale è di 0.0 m.

Dalle larghezze minime dei tratti confluenti si ricava la larghezza minima di 1.7 cm suddivisa tra i varchi seguenti:

Percorsi

Nome	Larghezza
USCITA DI SICUREZZA N.10	120

L'uscita finale ha una larghezza di 120.0 cm che rispetta i criteri indicati per le larghezze minime.

Luoghi sicuri

Non sono stati indicati luoghi sicuri nell'attività in esame.

GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (S.5)

La gestione della sicurezza antincendio (GSA) rappresenta la misura antincendio organizzativa atta a garantire, nel tempo, un adeguato livello di sicurezza dell'attività in caso di incendio.

La tabella S.5-1 riporta i livelli di prestazione per la Gestione della sicurezza antincendio:

Tabella S.5-1: Livelli di prestazione per la Gestione della sicurezza antincendio

Livello di prestazione	Descrizione
I	Gestione della sicurezza antincendio di livello base.
II	Gestione della sicurezza antincendio di livello avanzato.
III	Gestione della sicurezza antincendio di livello avanzato per attività complesse.

Gestione della sicurezza antincendio

Si applica la Tabella S.5-2 del decreto: "Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione".

Tabella S.5-2: Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Attività ove siano verificate tutte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - profili di rischio: <ul style="list-style-type: none"> R_{Vita} compresi in A1, A2, Ci1, Ci2, Ci3; R_{Beni} pari a 1; $R_{Ambiente}$ non significativo. - non prevalentemente destinata ad occupanti con disabilità; - tutti i piani dell'attività situati a quota compresa tra -10 m e 54 m; - carico di incendio specifico q_f non superiore a 1200 MJ/m²; - non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative; - non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione.
II	Attività non ricomprese negli altri criteri di attribuzione.
III	Attività ove sia verificato almeno uno dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> - profilo di rischio R_{Beni} compreso in 3, 4; - elevato affollamento complessivo: <ul style="list-style-type: none"> se aperta al pubblico: affollamento complessivo superiore a 300 persone; se non aperta al pubblico: affollamento complessivo superiore a 1000 persone. - numero complessivo di posti letto superiore a 100 e profili di rischio R_{Vita} compresi in D1, D2, Ciii1, Ciii2, Ciii3; - si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative e affollamento complessivo superiore a 25 persone; - si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione e affollamento complessivo superiore a 25 persone.

Soluzioni progettuali - Gestione della sicurezza antincendio

Compartimento	R_{Vita}	Livello prestazione
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²)	A1	Livello I
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²)	A1	Livello I
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²)	A1	Livello I
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	A1	Livello I
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²)	A1	Livello I
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	A1	Livello I
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	A1	Livello I
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	A1	Livello I

Per la G.S.A. saranno applicate le soluzioni riportate di seguito.

ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	<p>Responsabile dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza la GSA. - [1] Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza. - Garantisce il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione. - Predisporre un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza previsto nella progettazione, nell'osservanza di limitazioni e condizioni d'esercizio ivi indicate. - Predisporre nota informativa e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo. - Verifica dell'osservanza di divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio. - [1] Provvede a formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature. - [1] Nomina le figure della struttura organizzativa. - Adotta le misure di prevenzione incendi. <p>[1] Addetti al servizio antincendio:</p> <p>In condizioni ordinarie, attuano le disposizioni della GSA, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuano le misure antincendio preventive. - Garantiscono la fruibilità delle vie d'esodo. - Verificano la funzionalità delle misure antincendio protettive. <p>In condizioni d'emergenza, attuano il piano d'emergenza, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provvedono allo spegnimento di un principio di incendio. - Guidano l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate. - Eseguono le comunicazioni previste in emergenza. - Offrono assistenza alle squadre di soccorso. <p>GSA in esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come prevista nel paragrafo S.5.6. <p>GSA in emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come prevista nel paragrafo S.5.7. <p>Adempimenti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione degli incendi. - Istruzioni e planimetrie di piano per gli occupanti. - Registro dei controlli. - [1] Piano d'emergenza. - [1] Formazione ed informazione addetti al servizio antincendio. <p>[1] Solo se attività lavorativa</p>

SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	<p>Responsabile dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza la GSA. - [1] Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza. - Garantisce il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione. - Predisporre un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza previsto nella progettazione, nell'osservanza di limitazioni e condizioni d'esercizio ivi indicate. - Predisporre nota informativa e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo. - Verifica dell'osservanza di divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio. - [1] Provvede a formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature. - [1] Nomina le figure della struttura organizzativa.

<ul style="list-style-type: none"> - Adotta le misure di prevenzione incendi. <p>[1] Addetti al servizio antincendio:</p> <p>In condizioni ordinarie, attuano le disposizioni della GSA, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuano le misure antincendio preventive. - Garantiscono la fruibilità delle vie d'esodo. - Verificano la funzionalità delle misure antincendio protettive. <p>In condizioni d'emergenza, attuano il piano d'emergenza, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provvedono allo spegnimento di un principio di incendio. - Guidano l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate. - Eseguono le comunicazioni previste in emergenza. - Offrono assistenza alle squadre di soccorso. <p>GSA in esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come prevista nel paragrafo S.5.6. <p>GSA in emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come prevista nel paragrafo S.5.7. <p>Adempimenti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione degli incendi. - Istruzioni e planimetrie di piano per gli occupanti. - Registro dei controlli. - [1] Piano d'emergenza. - [1] Formazione ed informazione addetti al servizio antincendio. <p>[1] Solo se attività lavorativa</p>

DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
Responsabile dell'attività:	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza la GSA. - [1] Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza. - Garantisce il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione. - Predisporre un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza previsto nella progettazione, nell'osservanza di limitazioni e condizioni d'esercizio ivi indicate. - Predisporre nota informativa e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo. - Verifica dell'osservanza di divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio. - [1] Provvede a formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature. - [1] Nomina le figure della struttura organizzativa. - Adotta le misure di prevenzione incendi.
[1] Addetti al servizio antincendio:	<p>In condizioni ordinarie, attuano le disposizioni della GSA, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuano le misure antincendio preventive. - Garantiscono la fruibilità delle vie d'esodo. - Verificano la funzionalità delle misure antincendio protettive. <p>In condizioni d'emergenza, attuano il piano d'emergenza, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provvedono allo spegnimento di un principio di incendio. - Guidano l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate. - Eseguono le comunicazioni previste in emergenza. - Offrono assistenza alle squadre di soccorso.
GSA in esercizio:	<ul style="list-style-type: none"> - Come prevista nel paragrafo S.5.6.
GSA in emergenza:	<ul style="list-style-type: none"> - Come prevista nel paragrafo S.5.7.
Adempimenti minimi:	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione degli incendi. - Istruzioni e planimetrie di piano per gli occupanti. - Registro dei controlli. - [1] Piano d'emergenza. - [1] Formazione ed informazione addetti al servizio antincendio.
[1] Solo se attività lavorativa	

UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	<p>Responsabile dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza la GSA. - [1] Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza. - Garantisce il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione. - Predisporre un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza previsto nella progettazione, nell'osservanza di limitazioni e condizioni d'esercizio ivi indicate. - Predisporre nota informativa e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo. - Verifica dell'osservanza di divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio. - [1] Provvede a formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature. - [1] Nomina le figure della struttura organizzativa. - Adotta le misure di prevenzione incendi. <p>[1] Addetti al servizio antincendio:</p> <p>In condizioni ordinarie, attuano le disposizioni della GSA, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuano le misure antincendio preventive. - Garantiscono la fruibilità delle vie d'esodo. - Verificano la funzionalità delle misure antincendio protettive. <p>In condizioni d'emergenza, attuano il piano d'emergenza, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provvedono allo spegnimento di un principio di incendio. - Guidano l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate. - Eseguono le comunicazioni previste in emergenza. - Offrono assistenza alle squadre di soccorso. <p>GSA in esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come prevista nel paragrafo S.5.6. <p>GSA in emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come prevista nel paragrafo S.5.7. <p>Adempimenti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione degli incendi. - Istruzioni e planimetrie di piano per gli occupanti. - Registro dei controlli. - [1] Piano d'emergenza. - [1] Formazione ed informazione addetti al servizio antincendio. <p>[1] Solo se attività lavorativa</p>

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	<p>Responsabile dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza la GSA. - [1] Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza. - Garantisce il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione. - Predisporre un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza previsto nella progettazione, nell'osservanza di limitazioni e condizioni d'esercizio ivi indicate. - Predisporre nota informativa e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo. - Verifica dell'osservanza di divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio. - [1] Provvede a formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature. - [1] Nomina le figure della struttura organizzativa. - Adotta le misure di prevenzione incendi. <p>[1] Addetti al servizio antincendio:</p> <p>In condizioni ordinarie, attuano le disposizioni della GSA, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuano le misure antincendio preventive.

- Garantiscono la fruibilità delle vie d'esodo.
 - Verificano la funzionalità delle misure antincendio protettive.
- In condizioni d'emergenza, attuano il piano d'emergenza, in particolare:
- Provvedono allo spegnimento di un principio di incendio.
 - Guidano l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate.
 - Eseguono le comunicazioni previste in emergenza.
 - Offrono assistenza alle squadre di soccorso.

GSA in esercizio:

- Come prevista nel paragrafo S.5.6.

GSA in emergenza:

- Come prevista nel paragrafo S.5.7.

Adempimenti minimi:

- Prevenzione degli incendi.
- Istruzioni e planimetrie di piano per gli occupanti.
- Registro dei controlli.
- [1] Piano d'emergenza.
- [1] Formazione ed informazione addetti al servizio antincendio.

[1] Solo se attività lavorativa

OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
Responsabile dell'attività:	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza la GSA. - [1] Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza. - Garantisce il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione. - Predisporre un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza previsto nella progettazione, nell'osservanza di limitazioni e condizioni d'esercizio ivi indicate. - Predisporre nota informativa e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo. - Verifica dell'osservanza di divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio. - [1] Provvede a formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature. - [1] Nomina le figure della struttura organizzativa. - Adotta le misure di prevenzione incendi. <p>[1] Addetti al servizio antincendio:</p> <p>In condizioni ordinarie, attuano le disposizioni della GSA, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuano le misure antincendio preventive. - Garantiscono la fruibilità delle vie d'esodo. - Verificano la funzionalità delle misure antincendio protettive. <p>In condizioni d'emergenza, attuano il piano d'emergenza, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provvedono allo spegnimento di un principio di incendio. - Guidano l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate. - Eseguono le comunicazioni previste in emergenza. - Offrono assistenza alle squadre di soccorso. <p>GSA in esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come prevista nel paragrafo S.5.6. <p>GSA in emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come prevista nel paragrafo S.5.7. <p>Adempimenti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione degli incendi. - Istruzioni e planimetrie di piano per gli occupanti. - Registro dei controlli. - [1] Piano d'emergenza. - [1] Formazione ed informazione addetti al servizio antincendio. <p>[1] Solo se attività lavorativa</p>

DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	<p>Responsabile dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza la GSA. - [1] Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza. - Garantisce il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione. - Predisporre un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza previsto nella progettazione, nell'osservanza di limitazioni e condizioni d'esercizio ivi indicate. - Predisporre nota informativa e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo. - Verifica dell'osservanza di divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio. - [1] Provvede a formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature. - [1] Nomina le figure della struttura organizzativa. - Adotta le misure di prevenzione incendi. <p>[1] Addetti al servizio antincendio:</p> <p>In condizioni ordinarie, attuano le disposizioni della GSA, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuano le misure antincendio preventive. - Garantiscono la fruibilità delle vie d'esodo. - Verificano la funzionalità delle misure antincendio protettive. <p>In condizioni d'emergenza, attuano il piano d'emergenza, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provvedono allo spegnimento di un principio di incendio. - Guidano l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate. - Eseguono le comunicazioni previste in emergenza. - Offrono assistenza alle squadre di soccorso. <p>GSA in esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come prevista nel paragrafo S.5.6. <p>GSA in emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come prevista nel paragrafo S.5.7. <p>Adempimenti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione degli incendi. - Istruzioni e planimetrie di piano per gli occupanti. - Registro dei controlli. - [1] Piano d'emergenza. - [1] Formazione ed informazione addetti al servizio antincendio. <p>[1] Solo se attività lavorativa</p>

DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	<p>Responsabile dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza la GSA. - [1] Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza. - Garantisce il mantenimento in efficienza dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo ed interventi di manutenzione. - Predisporre un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza previsto nella progettazione, nell'osservanza di limitazioni e condizioni d'esercizio ivi indicate. - Predisporre nota informativa e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo. - Verifica dell'osservanza di divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio. - [1] Provvede a formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature. - [1] Nomina le figure della struttura organizzativa. - Adotta le misure di prevenzione incendi. <p>[1] Addetti al servizio antincendio:</p> <p>In condizioni ordinarie, attuano le disposizioni della GSA, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuano le misure antincendio preventive.

- Garantiscono la fruibilità delle vie d'esodo.
 - Verificano la funzionalità delle misure antincendio protettive.
- In condizioni d'emergenza, attuano il piano d'emergenza, in particolare:
- Provvedono allo spegnimento di un principio di incendio.
 - Guidano l'evacuazione degli occupanti secondo le procedure adottate.
 - Eseguono le comunicazioni previste in emergenza.
 - Offrono assistenza alle squadre di soccorso.

GSA in esercizio:

- Come prevista nel paragrafo S.5.6.

GSA in emergenza:

- Come prevista nel paragrafo S.5.7.

Adempimenti minimi:

- Prevenzione degli incendi.
- Istruzioni e planimetrie di piano per gli occupanti.
- Registro dei controlli.
- [1] Piano d'emergenza.
- [1] Formazione ed informazione addetti al servizio antincendio.

[1] Solo se attività lavorativa

CONTROLLO DELL'INCENDIO (S.6)

La presente misura antincendio ha come scopo l'individuazione dei presidi antincendio da installare nell'attività per il controllo o l'estinzione dell'incendio.

La tabella S.6-1 del decreto riporta i livelli di prestazione individuati:

Tabella S.6-1: Livelli di prestazione per il controllo o l'estinzione dell'incendio

Livello di prestazione	Descrizione
I	Nessun requisito.
II	Protezione di base.
III	Protezione di base e protezione manuale.
IV	Protezione di base, protezione manuale e protezione automatica estesa a porzioni dell'attività.
V	Protezione di base, protezione manuale e protezione automatica estesa a tutta l'attività.

Controllo incendio

Si applica la Tabella S.6-2 del decreto: "Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione".

Tabella S.6-2: Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Non ammesso nelle attività soggette.
II	Attività dove siano verificate <i>tutte</i> le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - profili di rischio: <ul style="list-style-type: none"> R_{Vita} compresi in A1, A2, B1, B2, Ci1, Ci2, Cii1, Cii2, Ciii1, Ciii2; R_{Beni} pari a 1, 2; $R_{Ambiente}$ non significativo. - densità di affollamento non superiore a 0,7 persone/m²; - tutti i piani dell'attività situati a quota compresa tra -5 m e 32 m; - carico di incendio specifico q_f non superiore a 600 MJ/m²; - superficie lorda di ciascun compartimento non superiore a 4000 m²; - non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative; - non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio.
III	Attività non ricomprese negli altri criteri di attribuzione.
IV	In relazione alle risultanze della valutazione del rischio nell'ambito e in ambiti limitrofi della stessa attività (es. attività con elevato affollamento, attività con geometria complessa o piani interrati, elevato carico di incendio specifico q_f , presenza di sostanze o miscele pericolose in quantità significative, presenza di lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio, ...).
V	Su specifica richiesta del committente, previsti da capitolati tecnici di progetto, richiesti dalla autorità competente per costruzioni destinate ad attività di particolare importanza, previsti da regola tecnica verticale.

Soluzioni progettuali - Controllo dell'incendio

Compartimento	RVita	Livello prestazione
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²)	A1	Livello III
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²)	A1	Livello III
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²)	A1	Livello III
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	A1	Livello III
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²)	A1	Livello III
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	A1	Livello III
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	A1	Livello III
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	A1	Livello III

Per il controllo incendi saranno applicate le soluzioni riportate di seguito.

ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)

Di seguito le soluzioni applicate al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p>

Per il compartimento 'ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)' si predisporranno degli estintori secondo lo schema riportato di seguito:

Disposizione estintori

Classe d'incendio	Capacità totale	N° estintori	Potere estinguente
Classe A	Classe 476 A	14	Classe 34 A

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione III
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p> <p>Una rete idranti viene installata a protezione dell'intera attività e dei compartimenti di essa. Tale rete è conforme alla vigente regolamentazione, e il suo livello di pericolosità è definito sulla base della valutazione del rischio di incendio.</p> <p>Se possibile, si installano naspi che sono da preferire agli idranti a muro, mentre per la protezione esterna si può anche usare la rete pubblica, garantendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli idranti sono posti nelle immediate vicinanze dell'attività stessa. Si considera accettabile un percorso sempre fruibile di massimo 100 m fra un idrante della rete pubblica ed il confine dell'attività; - la rete è in grado di erogare la portata totale prevista per la protezione esterna specificata. Tale prestazione è attestata dal progettista tramite dati forniti dall'ente erogatore o da prove pratiche di erogazione.

Il compartimento 'ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)' sarà protetto da una rete di idranti con le caratteristiche riportate:

Rete idranti

Tipologia	rete a protezione interna
Livello di progetto	Livello I
Terminale interno	naspo
Portata - Pressione	35.00 l/m - 3.00 bar
Terminale esterno	idrante soprasuolo
Portata - Pressione	0.00 l/m - 3.00 bar
Durata alimentazione	60 minuti
Numero idranti	9

SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)

Di seguito le soluzioni applicate al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p>

Per il compartimento 'SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)' si predisporranno degli estintori secondo lo schema riportato di seguito:

Disposizione estintori

Classe d'incendio	Capacità totale	N° estintori	Potere estinguente
Classe A	Classe 34 A	1	Classe 34 A

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione III
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p> <p>Una rete idranti viene installata a protezione dell'intera attività e dei compartimenti di essa. Tale rete è conforme alla vigente regolamentazione, e il suo livello di pericolosità è definito sulla base della valutazione del rischio di incendio.</p> <p>Se possibile, si installano naspi che sono da preferire agli idranti a muro, mentre per la protezione esterna si può anche usare la rete pubblica, garantendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli idranti sono posti nelle immediate vicinanze dell'attività stessa. Si considera accettabile un percorso sempre fruibile di massimo 100 m fra un idrante della rete pubblica ed il confine dell'attività; - la rete è in grado di erogare la portata totale prevista per la protezione esterna specificata. Tale prestazione è attestata dal progettista tramite dati forniti dall'ente erogatore o da prove pratiche di erogazione.

Il compartimento 'SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)' sarà protetto da una rete di idranti con le caratteristiche riportate:

Rete idranti

Tipologia	rete a protezione interna
Livello di progetto	Livello I
Terminale interno	naspo
Portata - Pressione	35.00 l/m - 3.00 bar
Terminale esterno	
Portata - Pressione	0.00 l/m - 0.00 bar
Durata alimentazione	60 minuti
Numero idranti	1

DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)

Di seguito le soluzioni applicate al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p>

Per il compartimento 'DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)' si predisporranno degli estintori secondo lo schema riportato di seguito:

Disposizione estintori

Classe d'incendio	Capacità totale	N° estintori	Potere estinguente
Classe A	Classe 34 A	1	Classe 34 A

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione III
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p> <p>Una rete idranti viene installata a protezione dell'intera attività e dei compartimenti di essa. Tale rete è conforme alla vigente regolamentazione, e il suo livello di pericolosità è definito sulla base della valutazione del rischio di incendio.</p> <p>Se possibile, si installano naspi che sono da preferire agli idranti a muro, mentre per la protezione esterna si può anche usare la rete pubblica, garantendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli idranti sono posti nelle immediate vicinanze dell'attività stessa. Si considera accettabile un percorso sempre fruibile di massimo 100 m fra un idrante della rete pubblica ed il confine dell'attività; - la rete è in grado di erogare la portata totale prevista per la protezione esterna specificata. Tale prestazione è attestata dal progettista tramite dati forniti dall'ente erogatore o da prove pratiche di erogazione.

Il compartimento 'DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)' sarà protetto da una rete di idranti con le caratteristiche riportate:

Rete idranti

Tipologia	rete a protezione interna
Livello di progetto	Livello I
Terminale interno	naspo
Portata - Pressione	35.00 l/m - 3.00 bar
Terminale esterno	
Portata - Pressione	0.00 l/m - 0.00 bar
Durata alimentazione	60 minuti
Numero idranti	1

UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)

Di seguito le soluzioni applicate al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p>

Per il compartimento 'UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)' si predisporranno degli estintori secondo lo schema riportato di seguito:

Disposizione estintori

Classe d'incendio	Capacità totale	N° estintori	Potere estinguente
Classe A	Classe 204 A	6	Classe 34 A

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione III
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p> <p>Una rete idranti viene installata a protezione dell'intera attività e dei compartimenti di essa. Tale rete è conforme alla vigente regolamentazione, e il suo livello di pericolosità è definito sulla base della valutazione del rischio di incendio.</p> <p>Se possibile, si installano naspi che sono da preferire agli idranti a muro, mentre per la protezione esterna si può anche usare la rete pubblica, garantendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli idranti sono posti nelle immediate vicinanze dell'attività stessa. Si considera accettabile un percorso sempre fruibile di massimo 100 m fra un idrante della rete pubblica ed il confine dell'attività; - la rete è in grado di erogare la portata totale prevista per la protezione esterna specificata. Tale prestazione è attestata dal progettista tramite dati forniti dall'ente erogatore o da prove pratiche di erogazione.

Il compartimento 'UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)' sarà protetto da una rete di idranti con le caratteristiche riportate:

Rete idranti

Tipologia	rete a protezione interna
Livello di progetto	Livello I
Terminale interno	naspo
Portata - Pressione	35.00 l/m - 3.00 bar
Terminale esterno	
Portata - Pressione	0.00 l/m - 0.00 bar
Durata alimentazione	60 minuti
Numero idranti	5

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)

Di seguito le soluzioni applicate al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p>

Per il compartimento 'SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)' si predisporranno degli estintori secondo lo schema riportato di seguito:

Disposizione estintori

Classe d'incendio	Capacità totale	N° estintori	Potere estinguente
Classe A	Classe 68 A	2	Classe 34 A

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione III
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p> <p>Una rete idranti viene installata a protezione dell'intera attività e dei compartimenti di essa. Tale rete è conforme alla vigente regolamentazione, e il suo livello di pericolosità è definito sulla base della valutazione del rischio di incendio.</p> <p>Se possibile, si installano naspi che sono da preferire agli idranti a muro, mentre per la protezione esterna si può anche usare la rete pubblica, garantendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli idranti sono posti nelle immediate vicinanze dell'attività stessa. Si considera accettabile un percorso sempre fruibile di massimo 100 m fra un idrante della rete pubblica ed il confine dell'attività; - la rete è in grado di erogare la portata totale prevista per la protezione esterna specificata. Tale prestazione è attestata dal progettista tramite dati forniti dall'ente erogatore o da prove pratiche di erogazione.

Il compartimento 'SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)' sarà protetto da una rete di idranti con le caratteristiche riportate:

Rete idranti

Tipologia	rete a protezione interna
Livello di progetto	Livello I
Terminale interno	naspo
Portata - Pressione	35.00 l/m - 3.00 bar
Terminale esterno	
Portata - Pressione	0.00 l/m - 0.00 bar
Durata alimentazione	60 minuti
Numero idranti	1

OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)

Di seguito le soluzioni applicate al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p>

Per il compartimento 'OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)' si predisporranno degli estintori secondo lo schema riportato di seguito:

Disposizione estintori

Classe d'incendio	Capacità totale	N° estintori	Potere estinguente
Classe A	Classe 68 A	2	Classe 34 A

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione III
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p> <p>Una rete idranti viene installata a protezione dell'intera attività e dei compartimenti di essa. Tale rete è conforme alla vigente regolamentazione, e il suo livello di pericolosità è definito sulla base della valutazione del rischio di incendio.</p> <p>Se possibile, si installano naspi che sono da preferire agli idranti a muro, mentre per la protezione esterna si può anche usare la rete pubblica, garantendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli idranti sono posti nelle immediate vicinanze dell'attività stessa. Si considera accettabile un percorso sempre fruibile di massimo 100 m fra un idrante della rete pubblica ed il confine dell'attività; - la rete è in grado di erogare la portata totale prevista per la protezione esterna specificata. Tale prestazione è attestata dal progettista tramite dati forniti dall'ente erogatore o da prove pratiche di erogazione.

Il compartimento 'OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)' sarà protetto da una rete di idranti con le caratteristiche riportate:

Rete idranti

Tipologia	rete a protezione interna
Livello di progetto	Livello I
Terminale interno	naspo
Portata - Pressione	35.00 l/m - 3.00 bar
Terminale esterno	
Portata - Pressione	0.00 l/m - 0.00 bar
Durata alimentazione	60 minuti
Numero idranti	2

DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)

Di seguito le soluzioni applicate al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p>	

Per il compartimento 'DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)' si predisporranno degli estintori secondo lo schema riportato di seguito:

Disposizione estintori

Classe d'incendio	Capacità totale	N° estintori	Potere estinguente
Classe A	Classe 102 A	3	Classe 34 A

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione III
<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p> <p>Una rete idranti viene installata a protezione dell'intera attività e dei compartimenti di essa. Tale rete è conforme alla vigente regolamentazione, e il suo livello di pericolosità è definito sulla base della valutazione del rischio di incendio.</p> <p>Se possibile, si installano naspi che sono da preferire agli idranti a muro, mentre per la protezione esterna si può anche usare la rete pubblica, garantendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli idranti sono posti nelle immediate vicinanze dell'attività stessa. Si considera accettabile un percorso sempre fruibile di massimo 100 m fra un idrante della rete pubblica ed il confine dell'attività; - la rete è in grado di erogare la portata totale prevista per la protezione esterna specificata. Tale prestazione è attestata dal progettista tramite dati forniti dall'ente erogatore o da prove pratiche di erogazione. 	

Il compartimento 'DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)' sarà protetto da una rete di idranti con le caratteristiche riportate:

Rete idranti

Tipologia	rete a protezione interna
Livello di progetto	Livello I
Terminale interno	naspo
Portata - Pressione	35.00 l/m - 3.00 bar
Terminale esterno	
Portata - Pressione	0.00 l/m - 0.00 bar
Durata alimentazione	60 minuti
Numero idranti	1

DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)

Di seguito le soluzioni applicate al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p>

Per il compartimento 'DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)' si predisporranno degli estintori secondo lo schema riportato di seguito:

Disposizione estintori

Classe d'incendio	Capacità totale	N° estintori	Potere estinguente
Classe A	Classe 34 A	1	Classe 34 A

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione III
	<p>La protezione di base si attua attraverso l'impiego di estintori installati e gestiti in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme adottate dall'ente di normazione nazionale. La tipologia degli estintori installati deve essere selezionata in riferimento alle classi di incendio di cui alla tabella S.6.3 (es. estintori per classe A, estintori polivalenti per classi ABC, ...) determinate secondo la valutazione del rischio dell'attività.</p> <p>Gli estintori sono sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile, in prossimità delle uscite di piano e lungo i percorsi d'esodo, in prossimità delle aree a rischio specifico.</p> <p>Se presenti estintori che richiedono competenze particolari per il loro impiego questi sono posizionati e segnalati in modo da poter essere impiegati solo da personale specificamente addestrato.</p> <p>Si cerca in ogni caso, laddove è necessario usare diversi tipi di estintori, di minimizzarne il numero.</p> <p>Una rete idranti viene installata a protezione dell'intera attività e dei compartimenti di essa. Tale rete è conforme alla vigente regolamentazione, e il suo livello di pericolosità è definito sulla base della valutazione del rischio di incendio.</p> <p>Se possibile, si installano naspi che sono da preferire agli idranti a muro, mentre per la protezione esterna si può anche usare la rete pubblica, garantendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli idranti sono posti nelle immediate vicinanze dell'attività stessa. Si considera accettabile un percorso sempre fruibile di massimo 100 m fra un idrante della rete pubblica ed il confine dell'attività; - la rete è in grado di erogare la portata totale prevista per la protezione esterna specificata. Tale prestazione è attestata dal progettista tramite dati forniti dall'ente erogatore o da prove pratiche di erogazione.

Il compartimento 'DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)' sarà protetto da una rete di idranti con le caratteristiche riportate:

Rete idranti

Tipologia	rete a protezione interna
Livello di progetto	Livello I
Terminale interno	naspo
Portata - Pressione	35.00 l/m - 3.00 bar
Terminale esterno	
Portata - Pressione	0.00 l/m - 0.00 bar
Durata alimentazione	60 minuti
Numero idranti	1

RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDIO (S.7)

Gli impianti di rivelazione incendio e segnalazione allarme incendi (IRAI) nascono con l'obiettivo principale di rivelare un incendio quanto prima possibile e di lanciare l'allarme al fine di attivare le misure protettive e gestionali progettate e programmate in relazione all'incendio rivelato ed all'area ove tale principio di incendio si è sviluppato rispetto all'intera attività sorvegliata.

La tabella S.7-1 del decreto riporta i livelli di prestazione individuati:

Tabella S.7-1: Livelli di prestazione per rivelazione ed allarme incendio

Livello di prestazione	Descrizione
I	La rivelazione e allarme incendio è demandata agli occupanti.
II	Segnalazione manuale e sistema d'allarme esteso a tutta l'attività.
III	Rivelazione automatica estesa a porzioni dell'attività, sistema d'allarme, eventuale avvio automatico di sistemi di protezione attiva.
IV	Rivelazione automatica estesa a tutta l'attività, sistema d'allarme, eventuale avvio automatico di sistemi di protezione attiva.

Rivelazione e allarme

Si applica la Tabella S.7-2 del decreto: "Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione".

Tabella S.7-2: Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Attività dove siano verificate <i>tutte</i> le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - profili di rischio: <ul style="list-style-type: none"> R_{Vita} compresi in A1, A2, Ci1, Ci2, Ci3; R_{Beni} pari a 1; $R_{Ambiente}$ non significativo. - attività non aperta al pubblico; - densità di affollamento non superiore a 0,2 persone/m²; - non prevalentemente destinata ad occupanti con disabilità; - tutti i piani dell'attività situati a quota compresa tra -5 m e 12 m; - superficie lorda di ciascun compartimento non superiore a 4000 m²; - carico di incendio specifico q_f non superiore a 600 MJ/m²; [1] - non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative; - non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio.
II	Attività dove siano verificate <i>tutte</i> le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - profili di rischio: <ul style="list-style-type: none"> R_{Vita} compresi in A1, A2, B1, B2, Ci1, Ci2, Ci3; R_{Beni} pari a 1; $R_{Ambiente}$ non significativo. - densità di affollamento non superiore a 0,7 persone/m²; - tutti i piani dell'attività situati a quota compresa tra -10 m e 54 m; - carico di incendio specifico q_f non superiore a 600 MJ/m²; [1] - non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative; - non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio.
III	Attività non ricomprese negli altri criteri di attribuzione.
IV	In relazione alle risultanze della valutazione del rischio nell'ambito e in ambiti limitrofi della stessa attività (es. attività con elevato affollamento, attività con geometria complessa o piani interrati, elevato carico di incendio specifico q_f , presenza di sostanze o miscele pericolose in quantità significative, presenza di lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio, ...).

[1] Per attività di civile abitazione: carico di incendio specifico q_f non superiore a 900 MJ/m².

Soluzioni progettuali - Rivelazione ed allarme

Compartimento	RVita	Livello prestazione
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²)	A1	Livello I
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²)	A1	Livello I
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²)	A1	Livello I
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	A1	Livello I
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²)	A1	Livello I
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	A1	Livello I
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	A1	Livello I
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	A1	Livello III

Per la realizzazione del sistema di rivelazione e allarme, saranno applicate le soluzioni riportate di seguito.

ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	Per la rivelazione e allarme incendio demandata agli occupanti di cui al livello di prestazione I, deve essere codificata, nelle procedure di emergenza previste dalla normativa vigente, idonea procedura finalizzata al rapido e sicuro allertamento degli occupanti.

IRAI

Aree sorvegliate	-
Funzioni principali	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Funzioni secondarie	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Evacuazione e allarme	L'allarme è trasmesso tramite segnali convenzionali codificati nelle procedure di emergenza (es. a voce, suono di campana, accensione di segnali luminosi...) comunque percepibili da parte degli occupanti.
Avvio protezione attiva	Demandate a procedure operative nella pianificazione d'emergenza.

SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	Per la rivelazione e allarme incendio demandata agli occupanti di cui al livello di prestazione I, deve essere codificata, nelle procedure di emergenza previste dalla normativa vigente, idonea procedura finalizzata al rapido e sicuro allertamento degli occupanti.

IRAI

Aree sorvegliate	-
Funzioni principali	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Funzioni secondarie	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Evacuazione e allarme	L'allarme è trasmesso tramite segnali convenzionali codificati nelle procedure di emergenza (es. a voce, suono di campana, accensione di segnali luminosi...) comunque percepibili da parte degli occupanti.
Avvio protezione attiva	Demandate a procedure operative nella pianificazione d'emergenza.

DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	Per la rivelazione e allarme incendio demandata agli occupanti di cui al livello di prestazione I, deve essere codificata, nelle procedure di emergenza previste dalla normativa vigente, idonea procedura finalizzata al rapido e sicuro allertamento degli occupanti.

IRAI

Aree sorvegliate	-
Funzioni principali	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Funzioni secondarie	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Evacuazione e allarme	L'allarme è trasmesso tramite segnali convenzionali codificati nelle procedure di emergenza (es. a voce, suono di campana, accensione di segnali luminosi...) comunque percepibili da parte degli occupanti.
Avvio protezione attiva	Demandate a procedure operative nella pianificazione d'emergenza.

UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	Per la rivelazione e allarme incendio demandata agli occupanti di cui al livello di prestazione I, deve essere codificata, nelle procedure di emergenza previste dalla normativa vigente, idonea procedura finalizzata al rapido e sicuro allertamento degli occupanti.

IRAI

Aree sorvegliate	-
Funzioni principali	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Funzioni secondarie	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Evacuazione e allarme	L'allarme è trasmesso tramite segnali convenzionali codificati nelle procedure di emergenza (es. a voce, suono di campana, accensione di segnali luminosi...) comunque percepibili da parte degli occupanti.
Avvio protezione attiva	Demandate a procedure operative nella pianificazione d'emergenza.

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	Per la rivelazione e allarme incendio demandata agli occupanti di cui al livello di prestazione I, deve essere codificata, nelle procedure di emergenza previste dalla normativa vigente, idonea procedura finalizzata al rapido e sicuro allertamento degli occupanti.

IRAI

Aree sorvegliate	-
Funzioni principali	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Funzioni secondarie	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Evacuazione e allarme	L'allarme è trasmesso tramite segnali convenzionali codificati nelle procedure di emergenza (es. a voce, suono di campana, accensione di segnali luminosi...) comunque percepibili da parte degli occupanti.
Avvio protezione attiva	Demandate a procedure operative nella pianificazione d'emergenza.

OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	Per la rivelazione e allarme incendio demandata agli occupanti di cui al livello di prestazione I, deve essere codificata, nelle procedure di emergenza previste dalla normativa vigente, idonea procedura finalizzata al rapido e sicuro allertamento degli occupanti.

IRAI

Aree sorvegliate	-
Funzioni principali	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Funzioni secondarie	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Evacuazione e allarme	L'allarme è trasmesso tramite segnali convenzionali codificati nelle procedure di emergenza (es. a voce, suono di campana, accensione di segnali luminosi...) comunque percepibili da parte degli occupanti.
Avvio protezione attiva	Demandate a procedure operative nella pianificazione d'emergenza.

DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	Per la rivelazione e allarme incendio demandata agli occupanti di cui al livello di prestazione I, deve essere codificata, nelle procedure di emergenza previste dalla normativa vigente, idonea procedura finalizzata al rapido e sicuro allertamento degli occupanti.

IRAI

Aree sorvegliate	-
Funzioni principali	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Funzioni secondarie	Non sono previste funzioni, la rivelazione e l'allarme sono demandate agli occupanti.
Evacuazione e allarme	L'allarme è trasmesso tramite segnali convenzionali codificati nelle procedure di emergenza (es. a voce, suono di campana, accensione di segnali luminosi...) comunque percepibili da parte degli occupanti.
Avvio protezione attiva	Demandate a procedure operative nella pianificazione d'emergenza.

DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II, III e IV
	La soluzione prevista è l'installazione di un IRAI progettato, installato e gestito in conformità alla vigente regolamentazione e alle norme e documenti tecnici adottati dall'ente di normazione nazionale. Le soluzioni conformi sono descritte in relazione alle funzioni previste dalle norme adottate dall'ente di normazione nazionale.

IRAI

Aree sorvegliate	Spazi comuni, vie d'esodo e spazi limitrofi, aree dei beni da proteggere, aree a rischio specifico.
Funzioni principali	A, Rivelazione automatica dell'incendio B, Funzione di controllo e segnalazione D, Funzione di segnalazione manuale L, Funzione di alimentazione C, Funzione di allarme incendio
Funzioni secondarie	E, Funzione di trasmissione dell'allarme incendio F, Funzione di ricezione dell'allarme incendio G, Funzione di comando del sistema o attrezzatura di protezione contro l'incendio H, Sistema o impianto automatico di protezione contro l'incendio Non previste ove l'avvio dei sistemi di protezione attiva ed arresto altri impianti sia demandato a procedure operative nella pianificazione d'emergenza.

Evacuazione e allarme	Con dispositivi di diffusione visuale e sonora o altri dispositivi adeguati alle capacità percettive degli occupanti ed alle condizioni ambientali (es. segnalazioni di allarme ottica, a vibrazione...)
Avvio protezione attiva	Demandate a procedure operative nella pianificazione d'emergenza. o Automatiche su comando della centrale o mediante centrali autonome di azionamento (asservite alla centrale master), richiede le ulteriori funzioni E, F, G, H della tabella S.7-4.

CONTROLLO FUMI E CALORE (S.8)

La misura antincendio di controllo di fumo e calore ha come scopo l'individuazione dei presidi antincendio da installare nell'attività per consentire il controllo, l'evacuazione o lo smaltimento dei prodotti della combustione in caso di incendio.

La tabella S.8-1 del decreto riporta i livelli di prestazione individuati:

Tabella S.8-1: Livelli di prestazione per rivelazione ed allarme incendio

Livello di prestazione	Descrizione
I	Nessun requisito.
II	Deve essere possibile smaltire fumi e calore dell'incendio da piani e locali del compartimento durante le operazioni di estinzione condotte dalle squadre di soccorso.
III	Deve essere mantenuto nel compartimento uno strato libero dai fumi che permetta: - la salvaguardia degli occupanti e delle squadre di soccorso, - la protezione dei beni, se richiesta. Fumi e calore generati nel compartimento non devono propagarsi ai compartimenti limitrofi.

Controllo fumi e calore

Si applica la Tabella S.8-2 del decreto: "Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione".

Tabella S.8-2: Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Compartimenti dove siano verificate <i>tutte</i> le seguenti condizioni: - non adibiti ad attività che comportino presenza di occupanti, ad esclusione di quella occasionale e di breve durata di personale addetto; - superficie lorda di ciascun compartimento non superiore a 25 m ² ; - carico di incendio specifico q_f non superiore a 600 MJ/m ² ; - non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative; - non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio.
II	Compartimento non ricompreso negli altri criteri di attribuzione.
III	In relazione alle risultanze della valutazione del rischio nell'ambito e in ambiti limitrofi della stessa attività (es. attività con elevato affollamento, attività con geometria complessa o piani interrati, elevato carico di incendio specifico q_f , presenza di sostanze o miscele pericolose in quantità significative, presenza di lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio, ...).

Soluzioni progettuali - Controllo di fumi e calore

Compartimento	RVita	Livello prestazione
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²)	A1	Livello II
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²)	A1	Livello II
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²)	A1	Livello II
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	A1	Livello II
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²)	A1	Livello II
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	A1	Livello II
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	A1	Livello II
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	A1	Livello II

Aperture smaltimento

Compartimento	Piano	Nome	Tipo Apertura	N°	Sup.utile (m ²)
ASSEMBLAGGIO	PIANO TERRA	ASSEMBLAGGIO - SHED APRIBILI	SEd	1	143.0
ASSEMBLAGGIO	PIANO PRIMO	ASSEMBLAGGIO - SHED APRIBILI	SEd	1	6.0
SALDATURA	PIANO TERRA	SALDATURA - FINESTRATURE	SEd	1	7.0
DISIMPEGNO	PIANO PRIMO	DISIMPEGNO - SHED APRIBILI	SEd	1	8.5
UFFICI	PIANO TERRA	UFFICI - FINESTRATURE	SEd	1	24.0
UFFICI	PIANO PRIMO	UFFICI - FINESTRATURE	SEd	1	40.0
SALDATURA INOX	PIANO TERRA	SALDATURA INOX - FINESTRATURE	SEd	1	8.5
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'	PIANO TERRA	OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - FINESTRATURE	SEd	1	10.0
DEPOSITO GENERICO	PIANO PRIMO	DEP. GENERICO - SHED APRIBILI	SEd	1	10.5
DEPOSITO BOBINE	PIANO PRIMO	DEP. BOBINE - SHED APRIBILI	SEd	1	9.5

Per una adeguata progettazione di un sistema di controllo fumi e calore, saranno applicate le soluzioni riportate di seguito.

ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	Per ogni piano e locale del compartimento sarà prevista la possibilità di effettuare lo smaltimento di fumo e calore d'emergenza secondo quanto previsto al paragrafo S.8.5.

SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	Per ogni piano e locale del compartimento sarà prevista la possibilità di effettuare lo smaltimento di fumo e calore d'emergenza secondo quanto previsto al paragrafo S.8.5.

DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
Per ogni piano e locale del compartimento sarà prevista la possibilità di effettuare lo smaltimento di fumo e calore d'emergenza secondo quanto previsto al paragrafo S.8.5.	

UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
Per ogni piano e locale del compartimento sarà prevista la possibilità di effettuare lo smaltimento di fumo e calore d'emergenza secondo quanto previsto al paragrafo S.8.5.	

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
Per ogni piano e locale del compartimento sarà prevista la possibilità di effettuare lo smaltimento di fumo e calore d'emergenza secondo quanto previsto al paragrafo S.8.5.	

OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
Per ogni piano e locale del compartimento sarà prevista la possibilità di effettuare lo smaltimento di fumo e calore d'emergenza secondo quanto previsto al paragrafo S.8.5.	

DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
Per ogni piano e locale del compartimento sarà prevista la possibilità di effettuare lo smaltimento di fumo e calore d'emergenza secondo quanto previsto al paragrafo S.8.5.	

DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
Per ogni piano e locale del compartimento sarà prevista la possibilità di effettuare lo smaltimento di fumo e calore d'emergenza secondo quanto previsto al paragrafo S.8.5.	

OPERATIVITÀ ANTINCENDIO (S.9)

L'operatività antincendio ha lo scopo di agevolare l'effettuazione di interventi di soccorso dei Vigili del fuoco.

La tabella S.9-1 del decreto riporta i livelli di prestazione individuati:

Tabella S.9-1: Livelli di prestazione per l'operatività antincendio

Livello di prestazione	Descrizione
I	Nessun requisito.
II	Accessibilità per mezzi di soccorso antincendio.
III	Accessibilità per mezzi di soccorso antincendio. Pronta disponibilità di agenti estinguenti.
IV	Accessibilità per mezzi di soccorso antincendio. Pronta disponibilità di agenti estinguenti. Accessibilità protetta per Vigili del fuoco a tutti i locali dell'attività.

Operatività antincendio

Si applica la Tabella S.9-2 del decreto: "Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione".

Tabella S.9-2: Criteri di attribuzione dei livelli di prestazione

Livello di prestazione	Criteri di attribuzione
I	Non ammesso nelle attività soggette.
II	Attività dove siano verificate tutte le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - profili di rischio: <ul style="list-style-type: none"> R_{Vita} compresi in A1, A2, B1, B2, Ci1, Ci2; R_{Beni} pari a 1; $R_{Ambiente}$ non significativo; - densità di affollamento non superiore a 0,2 persone/m²; - tutti i piani dell'attività situati a quota compresa tra -5 m e 12 m; - superficie lorda di ciascun compartimento non superiore a 4000 m²; - carico di incendio specifico q_f non superiore a 600 MJ/m²; - non si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative; - non si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione.
III	Attività non ricomprese negli altri criteri di attribuzione.
IV	Attività dove sia verificata almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - profilo di rischio R_{Beni} compreso in 3, 4; - elevato affollamento complessivo: <ul style="list-style-type: none"> se aperta al pubblico: affollamento complessivo superiore a 300 persone; se non aperta al pubblico: affollamento complessivo superiore a 1000 persone. - numero totale di posti letto superiore a 100 e profili di rischio R_{Vita} compresi in D1, D2, Ciii1, Ciii2, Ciii3; - si detengono o trattano sostanze o miscele pericolose in quantità significative e affollamento complessivo superiore a 25 persone; - si effettuano lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione e affollamento complessivo superiore a 25 persone.

Soluzioni progettuali - Operatività antincendio

Compartimento	RVita	Livello prestazione
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²)	A1	Livello II
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²)	A1	Livello II
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²)	A1	Livello II
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	A1	Livello II
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²)	A1	Livello II
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	A1	Livello II
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	A1	Livello II
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	A1	Livello III

Per garantire il livello progettuale in termini di operatività antincendio, saranno applicate le soluzioni riportate di seguito.

ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	L'attività è realizzata in modo tale da assicurare l'accesso ai piani di riferimento dei compartimenti ai mezzi di soccorso antincendio. Nei casi in cui non sia possibile l'accesso diretto al piano di riferimento, i mezzi di soccorso non distano dagli accessi più di 50 m. Per i livelli di prestazione I e II di resistenza al fuoco previsti nel capitolo S.2, la distanza di cui al comma 1 non è comunque inferiore alla massima altezza dell'opera da costruzione. Tale distanza viene segnalata mediante un cartello UNI EN ISO 7010-M001 riportando il messaggio "Costruzione progettata per il livello di prestazione di resistenza al fuoco inferiore a III".

SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	L'attività è realizzata in modo tale da assicurare l'accesso ai piani di riferimento dei compartimenti ai mezzi di soccorso antincendio. Nei casi in cui non sia possibile l'accesso diretto al piano di riferimento, i mezzi di soccorso non distano dagli accessi più di 50 m. Per i livelli di prestazione I e II di resistenza al fuoco previsti nel capitolo S.2, la distanza di cui al comma 1 non è comunque inferiore alla massima altezza dell'opera da costruzione. Tale distanza viene segnalata mediante un cartello UNI EN ISO 7010-M001 riportando il messaggio "Costruzione progettata per il livello di prestazione di resistenza al fuoco inferiore a III".

DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
	L'attività è realizzata in modo tale da assicurare l'accesso ai piani di riferimento dei compartimenti ai mezzi di soccorso antincendio. Nei casi in cui non sia possibile l'accesso diretto al piano di riferimento, i mezzi di soccorso non distano dagli accessi più di 50 m. Per i livelli di prestazione I e II di resistenza al fuoco previsti nel capitolo S.2, la distanza di cui al comma 1 non è comunque inferiore alla massima altezza dell'opera da costruzione. Tale distanza viene segnalata mediante un cartello UNI EN ISO 7010-M001 riportando il messaggio "Costruzione progettata per il livello di prestazione di resistenza al fuoco inferiore a III".

UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
<p>L'attività è realizzata in modo tale da assicurare l'accesso ai piani di riferimento dei compartimenti ai mezzi di soccorso antincendio. Nei casi in cui non sia possibile l'accesso diretto al piano di riferimento, i mezzi di soccorso non distano dagli accessi più di 50 m.</p> <p>Per i livelli di prestazione I e II di resistenza al fuoco previsti nel capitolo S.2, la distanza di cui al comma 1 non è comunque inferiore alla massima altezza dell'opera da costruzione. Tale distanza viene segnalata mediante un cartello UNI EN ISO 7010-M001 riportando il messaggio "Costruzione progettata per il livello di prestazione di resistenza al fuoco inferiore a III".</p>	

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
<p>L'attività è realizzata in modo tale da assicurare l'accesso ai piani di riferimento dei compartimenti ai mezzi di soccorso antincendio. Nei casi in cui non sia possibile l'accesso diretto al piano di riferimento, i mezzi di soccorso non distano dagli accessi più di 50 m.</p> <p>Per i livelli di prestazione I e II di resistenza al fuoco previsti nel capitolo S.2, la distanza di cui al comma 1 non è comunque inferiore alla massima altezza dell'opera da costruzione. Tale distanza viene segnalata mediante un cartello UNI EN ISO 7010-M001 riportando il messaggio "Costruzione progettata per il livello di prestazione di resistenza al fuoco inferiore a III".</p>	

OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
<p>L'attività è realizzata in modo tale da assicurare l'accesso ai piani di riferimento dei compartimenti ai mezzi di soccorso antincendio. Nei casi in cui non sia possibile l'accesso diretto al piano di riferimento, i mezzi di soccorso non distano dagli accessi più di 50 m.</p> <p>Per i livelli di prestazione I e II di resistenza al fuoco previsti nel capitolo S.2, la distanza di cui al comma 1 non è comunque inferiore alla massima altezza dell'opera da costruzione. Tale distanza viene segnalata mediante un cartello UNI EN ISO 7010-M001 riportando il messaggio "Costruzione progettata per il livello di prestazione di resistenza al fuoco inferiore a III".</p>	

DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
<p>L'attività è realizzata in modo tale da assicurare l'accesso ai piani di riferimento dei compartimenti ai mezzi di soccorso antincendio. Nei casi in cui non sia possibile l'accesso diretto al piano di riferimento, i mezzi di soccorso non distano dagli accessi più di 50 m.</p> <p>Per i livelli di prestazione I e II di resistenza al fuoco previsti nel capitolo S.2, la distanza di cui al comma 1 non è comunque inferiore alla massima altezza dell'opera da costruzione. Tale distanza viene segnalata mediante un cartello UNI EN ISO 7010-M001 riportando il messaggio "Costruzione progettata per il livello di prestazione di resistenza al fuoco inferiore a III".</p>	

DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)

Di seguito le soluzioni applicate al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione II
<p>L'attività è realizzata in modo tale da assicurare l'accesso ai piani di riferimento dei compartimenti ai mezzi di soccorso antincendio. Nei casi in cui non sia possibile l'accesso diretto al piano di riferimento, i mezzi di soccorso non distano dagli accessi più di 50 m.</p> <p>Per i livelli di prestazione I e II di resistenza al fuoco previsti nel capitolo S.2, la distanza di cui al comma 1 non è comunque inferiore alla massima altezza dell'opera da costruzione. Tale distanza viene segnalata mediante un cartello UNI EN ISO 7010-M001 riportando il messaggio "Costruzione progettata per il livello di prestazione di resistenza al fuoco inferiore a III".</p>	

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione III
<p>L'attività è realizzata in modo tale da assicurare l'accesso ai piani di riferimento dei compartimenti ai mezzi di soccorso antincendio. Nei casi in cui non sia possibile l'accesso diretto al piano di riferimento, i mezzi di soccorso non distano dagli accessi più di 50 m.</p> <p>Per i livelli di prestazione I e II di resistenza al fuoco previsti nel capitolo S.2, la distanza di cui al comma 1 non è comunque inferiore alla massima altezza dell'opera da costruzione. Tale distanza viene segnalata mediante un cartello UNI EN ISO 7010-M001 riportando il messaggio "Costruzione progettata per il livello di prestazione di resistenza al fuoco inferiore a III".</p> <p>In assenza di protezione interna della rete idranti nelle attività a più piani fuori terra o interrati, è prevista la colonna a secco di cui al paragrafo S.9.5.</p> <p>In assenza di protezione esterna della rete idranti propria dell'attività, è disponibile un idrante, collegato alla rete pubblica, raggiungibile con un percorso massimo di 500 m dai confini dell'attività; tale idrante assicura un'erogazione minima di 300 litri/minuto.</p>	

Per il compartimento 'DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)' non si predisporranno colonne a secco.

SICUREZZA IMPIANTI TECNOLOGICI (S.10)

Ai fini della sicurezza antincendio sono considerati gli impianti tecnologici e di servizio presenti.

La tabella S.10-1 del decreto riporta i livelli di prestazione individuati:

Tabella S.10-1: Livelli di prestazione per la sicurezza degli impianti

Livello di prestazione	Descrizione
I	Impianti progettati, realizzati e gestiti secondo la regola d'arte, in conformità alla regolamentazione vigente, con requisiti di sicurezza antincendio specifici.

Il livello di prestazione I deve essere attribuito a tutte le attività.

Sicurezza impianti

Tutti gli impianti tecnologici e di servizio sono progettati, realizzati e gestiti secondo la regola dell'arte.

Soluzioni progettuali - Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio

Compartimento	RVita	Livello prestazione
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²)	A1	Livello I
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²)	A1	Livello I
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²)	A1	Livello I
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	A1	Livello I
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²)	A1	Livello I
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	A1	Livello I
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	A1	Livello I
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	A1	Livello I

Per la sicurezza degli impianti si applicheranno le seguenti soluzioni.

ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	<p>L'attività dispone di impianti tecnologici e di servizio progettati, installati, verificati, eserciti e mantenuti a regola d'arte, in conformità alla regolamentazione vigente, secondo le norme di buona tecnica applicabili.</p> <p>Gli impianti, riducendo il rischio di occorrenza e di propagazione di un incendio all'interno degli ambienti ove sono installati, sono integrati nella struttura, senza rendere inefficaci le misure antincendio, la compartimentazione in primis.</p> <p>I suddetti impianti consentono agli occupanti di lasciare gli ambienti in condizione di sicurezza e alle squadre di soccorso le condizioni idonee al loro operato.</p> <p>In caso di occorrenza di un incendio sono disattivabili da posizioni opportunamente segnalate, protette dall'incendio e facilmente raggiungibili. Le modalità operative, la disattivazione degli impianti è prevista e descritta nel piano di emergenza.</p> <p>Tutti gli impianti sono in ogni caso conformi alle prescrizioni tecniche riportate al paragrafo S.10.6 del testo unico sulla sicurezza antincendi.</p>

SALDATURA - (Sup. 108.65 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
<p>L'attività dispone di impianti tecnologici e di servizio progettati, installati, verificati, eserciti e mantenuti a regola d'arte, in conformità alla regolamentazione vigente, secondo le norme di buona tecnica applicabili.</p> <p>Gli impianti, riducendo il rischio di occorrenza e di propagazione di un incendio all'interno degli ambienti ove sono installati, sono integrati nella struttura, senza rendere inefficaci le misure antincendio, la compartimentazione in primis. I suddetti impianti consentono agli occupanti di lasciare gli ambienti in condizione di sicurezza e alle squadre di soccorso le condizioni idonee al loro operato.</p> <p>In caso di occorrenza di un incendio sono disattivabili da posizioni opportunamente segnalate, protette dall'incendio e facilmente raggiungibili. Le modalità operative, la disattivazione degli impianti è prevista e descritta nel piano di emergenza.</p> <p>Tutti gli impianti sono in ogni caso conformi alle prescrizioni tecniche riportate al paragrafo S.10.6 del testo unico sulla sicurezza antincendi.</p>	

DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
<p>L'attività dispone di impianti tecnologici e di servizio progettati, installati, verificati, eserciti e mantenuti a regola d'arte, in conformità alla regolamentazione vigente, secondo le norme di buona tecnica applicabili.</p> <p>Gli impianti, riducendo il rischio di occorrenza e di propagazione di un incendio all'interno degli ambienti ove sono installati, sono integrati nella struttura, senza rendere inefficaci le misure antincendio, la compartimentazione in primis. I suddetti impianti consentono agli occupanti di lasciare gli ambienti in condizione di sicurezza e alle squadre di soccorso le condizioni idonee al loro operato.</p> <p>In caso di occorrenza di un incendio sono disattivabili da posizioni opportunamente segnalate, protette dall'incendio e facilmente raggiungibili. Le modalità operative, la disattivazione degli impianti è prevista e descritta nel piano di emergenza.</p> <p>Tutti gli impianti sono in ogni caso conformi alle prescrizioni tecniche riportate al paragrafo S.10.6 del testo unico sulla sicurezza antincendi.</p>	

UFFICI - (Sup. 1 025.00 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
<p>L'attività dispone di impianti tecnologici e di servizio progettati, installati, verificati, eserciti e mantenuti a regola d'arte, in conformità alla regolamentazione vigente, secondo le norme di buona tecnica applicabili.</p> <p>Gli impianti, riducendo il rischio di occorrenza e di propagazione di un incendio all'interno degli ambienti ove sono installati, sono integrati nella struttura, senza rendere inefficaci le misure antincendio, la compartimentazione in primis. I suddetti impianti consentono agli occupanti di lasciare gli ambienti in condizione di sicurezza e alle squadre di soccorso le condizioni idonee al loro operato.</p> <p>In caso di occorrenza di un incendio sono disattivabili da posizioni opportunamente segnalate, protette dall'incendio e facilmente raggiungibili. Le modalità operative, la disattivazione degli impianti è prevista e descritta nel piano di emergenza.</p> <p>Tutti gli impianti sono in ogni caso conformi alle prescrizioni tecniche riportate al paragrafo S.10.6 del testo unico sulla sicurezza antincendi.</p>	

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
<p>L'attività dispone di impianti tecnologici e di servizio progettati, installati, verificati, eserciti e mantenuti a regola d'arte, in conformità alla regolamentazione vigente, secondo le norme di buona tecnica applicabili.</p> <p>Gli impianti, riducendo il rischio di occorrenza e di propagazione di un incendio all'interno degli ambienti ove sono installati, sono integrati nella struttura, senza rendere inefficaci le misure antincendio, la compartimentazione in primis. I suddetti impianti consentono agli occupanti di lasciare gli ambienti in condizione di sicurezza e alle squadre di soccorso le condizioni idonee al loro operato.</p> <p>In caso di occorrenza di un incendio sono disattivabili da posizioni opportunamente segnalate, protette dall'incendio e facilmente raggiungibili. Le modalità operative, la disattivazione degli impianti è prevista e descritta nel piano di emergenza.</p> <p>Tutti gli impianti sono in ogni caso conformi alle prescrizioni tecniche riportate al paragrafo S.10.6 del testo unico sulla sicurezza antincendi.</p>	

OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
<p>L'attività dispone di impianti tecnologici e di servizio progettati, installati, verificati, eserciti e mantenuti a regola d'arte, in conformità alla regolamentazione vigente, secondo le norme di buona tecnica applicabili.</p> <p>Gli impianti, riducendo il rischio di occorrenza e di propagazione di un incendio all'interno degli ambienti ove sono installati, sono integrati nella struttura, senza rendere inefficaci le misure antincendio, la compartimentazione in primis. I suddetti impianti consentono agli occupanti di lasciare gli ambienti in condizione di sicurezza e alle squadre di soccorso le condizioni idonee al loro operato.</p> <p>In caso di occorrenza di un incendio sono disattivabili da posizioni opportunamente segnalate, protette dall'incendio e facilmente raggiungibili. Le modalità operative, la disattivazione degli impianti è prevista e descritta nel piano di emergenza.</p> <p>Tutti gli impianti sono in ogni caso conformi alle prescrizioni tecniche riportate al paragrafo S.10.6 del testo unico sulla sicurezza antincendi.</p>	

DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
<p>L'attività dispone di impianti tecnologici e di servizio progettati, installati, verificati, eserciti e mantenuti a regola d'arte, in conformità alla regolamentazione vigente, secondo le norme di buona tecnica applicabili.</p> <p>Gli impianti, riducendo il rischio di occorrenza e di propagazione di un incendio all'interno degli ambienti ove sono installati, sono integrati nella struttura, senza rendere inefficaci le misure antincendio, la compartimentazione in primis. I suddetti impianti consentono agli occupanti di lasciare gli ambienti in condizione di sicurezza e alle squadre di soccorso le condizioni idonee al loro operato.</p> <p>In caso di occorrenza di un incendio sono disattivabili da posizioni opportunamente segnalate, protette dall'incendio e facilmente raggiungibili. Le modalità operative, la disattivazione degli impianti è prevista e descritta nel piano di emergenza.</p> <p>Tutti gli impianti sono in ogni caso conformi alle prescrizioni tecniche riportate al paragrafo S.10.6 del testo unico sulla sicurezza antincendi.</p>	

DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m²)

Di seguito la soluzione applicata al caso in esame.

Soluzione conforme

Titolo	Soluzioni conformi per il livello di prestazione I
	<p>L'attività dispone di impianti tecnologici e di servizio progettati, installati, verificati, eserciti e mantenuti a regola d'arte, in conformità alla regolamentazione vigente, secondo le norme di buona tecnica applicabili.</p> <p>Gli impianti, riducendo il rischio di occorrenza e di propagazione di un incendio all'interno degli ambienti ove sono installati, sono integrati nella struttura, senza rendere inefficaci le misure antincendio, la compartimentazione in primis. I suddetti impianti consentono agli occupanti di lasciare gli ambienti in condizione di sicurezza e alle squadre di soccorso le condizioni idonee al loro operato.</p> <p>In caso di occorrenza di un incendio sono disattivabili da posizioni opportunamente segnalate, protette dall'incendio e facilmente raggiungibili. Le modalità operative, la disattivazione degli impianti è prevista e descritta nel piano di emergenza.</p> <p>Tutti gli impianti sono in ogni caso conformi alle prescrizioni tecniche riportate al paragrafo S.10.6 del testo unico sulla sicurezza antincendi.</p>

V.3 VANI ASCENSORI

Nell'attività sono installati 2 vani ascensori, con le caratteristiche di seguito riportate.

Proprietà del vano ascensore - ASCENSORE UFFICI	
Descrizione	ASCENSORE UFFICI
Altezza x Larghezza x Profondità	2.4 m x 1.5 m x 1.3 m
Ubicazione	COMPARTO UFFICI
Via esodo verticale	-
Tipologia	vano aperto
Materiali utilizzati	CEMENTO ARMATO
Resistenza al fuoco	REI 120
Fori minimi	si
Livello di prestazione S.8	Livello I - Nessun requisito.
Norma di progetto	UNI EN 81/72
Estintore installato	si
Attraversa elementi orizzontali di compartimentazione	no
Superficie atrio protetto	0.0

Proprietà del vano ascensore - MONTACARICHI AMPLIAMENTO	
Descrizione	MONTACARICHI AMPLIAMENTO
Altezza x Larghezza x Profondità	2.5 m x 3.0 m x 3.0 m
Ubicazione	AMPLIAMENTO
Via esodo verticale	-
Tipologia	vano aperto
Materiali utilizzati	CEMENTO ARMATO
Resistenza al fuoco	REI 120
Fori minimi	si
Livello di prestazione S.8	Livello I - Nessun requisito.
Norma di progetto	UNI EN 81/72
Estintore installato	si
Attraversa elementi orizzontali di compartimentazione	no
Superficie atrio protetto	0.0

INDICE

PROGETTO ANTINCENDI	1
PREMESSA	2
NORME DI RIFERIMENTO	2
Attività soggetta a R.T.O.	3
Dati generali	3
Ubicazione, comunicazioni con altre attività	3
Aree a rischio specifico (V.1)	3
Aree a rischio esplosioni (V.2)	3
Vani ascensori (V.3)	3
ATTRIBUZIONE PROFILI DI RISCHIO	4
Profilo di rischio RBeni - RAmbiente	4
Profilo di rischio RVita	5
COMPARTIMENTAZIONE (S.3)	6
Compartimento "ASSEMBLAGGIO"	8
Compartimento "SALDATURA"	8
Compartimento "DISIMPEGNO"	9
Compartimento "UFFICI"	10
Compartimento "SALDATURA INOX"	11
Compartimento "OFFICINA + CONTROLLO QUALITA'"	12
Compartimento "DEPOSITO GENERICO"	12
Compartimento "DEPOSITO BOBINE"	13
Caratteristiche compartimentazione	14
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²)	14
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²).....	14
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²).....	15
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	15
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²).....	15
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	16
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	16
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	16
PIANI RADIANTI	18
Reazione al fuoco (S.1)	19
Reazione al fuoco percorsi d'esodo	19
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²)	19
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²).....	19
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²).....	20
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	20
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²).....	20
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	20
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	20
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	20
Reazione al fuoco altri locali	21
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²)	21
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²).....	21
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²).....	21
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	22
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²).....	22
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	22
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	22
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	22
RESISTENZA al fuoco (S.2)	23
Caratteristiche Resistenza al fuoco	23
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²)	24
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²).....	24
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²).....	24
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	24

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²).....	24
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	25
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	25
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	25
ESODO (S.4).....	26
Caratteristiche dell'esodo.....	26
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²).....	26
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²).....	26
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²).....	26
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	27
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²).....	27
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	27
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	27
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	27
Sistema d'esodo.....	27
Vie d'esodo	27
Corridoi ciechi	33
Vie d'esodo orizzontali.....	33
Vie d'esodo verticali	36
Spazi calmi.....	36
Luoghi sicuri temporanei	36
Uscite finali	36
Luoghi sicuri.....	39
GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (S.5).....	40
Gestione della sicurezza antincendio	40
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²).....	41
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²).....	41
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²).....	42
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	43
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²).....	43
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	44
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	44
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	45
CONTROLLO DELL'INCENDIO (S.6).....	47
Controllo incendio	47
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²).....	48
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²).....	48
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²).....	49
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	50
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²).....	51
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	52
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	53
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	54
RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDIO (S.7).....	55
Rivelazione e allarme	55
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²).....	56
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²).....	56
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²).....	56
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	57
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²).....	57
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	57
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	58
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	58
CONTROLLO FUMI E CALORE (S.8)	60
Controllo fumi e calore	60
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²).....	61
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²).....	61
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²).....	61
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	62

SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²).....	62
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	62
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	62
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	62
OPERATIVITÀ ANTINCENDIO (S.9).....	63
Operatività antincendio.....	63
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²).....	64
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²).....	64
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²).....	64
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	64
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²).....	65
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	65
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	65
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	65
SICUREZZA IMPIANTI TECNOLOGICI (S.10)	67
Sicurezza impianti	67
ASSEMBLAGGIO - (Sup. 2 377.58 m ²).....	67
SALDATURA - (Sup. 108.65 m ²).....	67
DISIMPEGNO - (Sup. 133.60 m ²).....	68
UFFICI - (Sup. 1 025.00 m ²)	68
SALDATURA INOX - (Sup. 134.01 m ²).....	68
OFFICINA + CONTROLLO QUALITA' - (Sup. 148.77 m ²)	69
DEPOSITO GENERICO - (Sup. 185.64 m ²)	69
DEPOSITO BOBINE - (Sup. 147.17 m ²)	69
V.3 VANI ASCENSORI	72
INDICE.....	74
FIRME	77

FIRME

L'Intestatario

BORDONI ALFREDO

Il Tecnico

Di Giuli Gabriele